

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI

PRESIDENTE: Diamo la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello dei presenti per la verifica del numero legale).

SEGRETARIO: 21 presenti, seduta valida.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: “COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI”

PRESIDENTE: Allora passiamo al punto delle comunicazioni. Il Sindaco ha chiesto di fare una comunicazione.

SINDACO DONATI: Sì, buongiorno a tutti e grazie Presidente.

La comunicazione è molto semplice. È semplicemente per condividere con voi un report che ci è arrivato dalla Prefettura riguardo a quelle che sono l'evoluzione dei reati sul nostro territorio. Credo che siano dati positivi che appunto credo sia importante condividerli.

Riguardo a quello che è il raffronto fra i dati 2022-2023 nel corso del 2023 c'è stato, nel Comune di Rosignano, una riduzione dei reati più consistenti pari al 16,54%. Questa è una riduzione più marcata rispetto a quella che è la media della Provincia che è del 3,24%.

C'è una riduzione anche in quelli che sono i reati che destano maggior allarme sociale, come furti con destrezza in abitazioni, esercizi commerciali e su auto in sosta. Per questi, che rappresentano il 39,50, c'è una percentuale importante che è stata ridotta nel 2023 rispetto al 2022: furti con strappo, scippi meno 100%, furti con destrezza meno 34,78%, furti in danno di uffici pubblici nessuno, furti in abitazione meno 31,51%, furti in esercizi commerciali meno 37,20%, furti su auto in sosta meno 37,68%, furti di opere d'arte non c'erano stati neanche negli anni precedenti, furti di automezzi pesanti c'è stato un solo episodio, furto di ciclomotori 83,33% in meno, furti di motocicli meno 50%, furti di autovetture meno 38,40%.

C'è anche un calo per quanto riguarda altri delitti quali il fenomeno estorsivo con un calo del 28,27%; non si sono registrati casi di usura e non ci sono casi di corruzione, peculato e concussione.

Ecco, credo che siano dati, come dire, ovviamente non devono farci stare tranquilli in senso ampio però dimostrano come il lavoro coordinato che è stato fatto in questi anni dalle Forze dell'Ordine e anche dagli organi di Polizia Municipale e da quelle che sono anche le strutture che mettiamo a disposizione in un quadro di coordinamento complessivo, appunto il coordinamento della Questura e della Prefettura in primis, danno dei risultati e ci rimandano un territorio, quello di Rosignano, che anche da questo punto di vista è complessivamente tranquillo. Ovviamente la tranquillità va mantenuta e deve essere mantenuta alta l'attenzione però, visto che sono dati importanti, mi sembrava utile e anche opportuno condividerli con tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni?

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: “NOMINA DEGLI SCRUTATORI E DELLE SCRUTATRICI”

PRESIDENTE:

Allora passiamo alla nomina degli scrutatori.

Allora si sono resi disponibili per il gruppo di Maggioranza Alessandroni e Torretti.

Per l'Opposizione un nominativo, Settino

Allora passiamo alla votazione. Quindi Mario Settino, Alessandroni e Torretti.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Quindi la nomina degli scrutatori è stata approvata con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2023”

PRESIDENTE: Iniziamo con le delibere. No, con l'approvazione del verbale della seduta precedente. Ci sono delle osservazioni, degli interventi sul verbale dello scorso Consiglio comunale? No.

Allora se non ci sono interventi mettiamo in votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: Anche il verbale della seduta precedente è stato approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: “VARIAZIONE DI BILANCIO 2024-2026 EX ART. 175 TUEL”

PRESIDENTE: Passiamo alla prima delibera “*Variazione di bilancio 2024-2026 ex articolo 175 del Testo Unico*”. Dò la parola all’Assessora Ribechini.

ASSESSORA RIBECHINI: Grazie Presidente e buongiorno a tutti.

Come ho già spiegato in Commissione questa è una delibera di variazione di bilancio prettamente tecnica perché a seguito di un intervento della Corte dei Conti, nella Sezione delle Autonomie, sono state individuate delle modifiche da apportare per quello che riguarda i vincoli di competenza e la gestione della cassa in tutti gli enti pubblici. Sostanzialmente siamo dovuti andare a creare – e lo faremo appunto con questa variazione - dei capitoli nuovi all'interno del nostro Bilancio. Per farvi un esempio: nel Titolo 3 delle Entrate extratributarie è stato creato un apposito capitolo per quelli che sono i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ovviamente queste somme, che in questo caso vengono inserite all'interno di questo capitolo, anche prima venivano inserite all'interno delle entrate extratributarie in un capitolo un po' più generico, ma la Corte dei Conti ha stabilito che devono essere individuati degli appositi capitoli per determinate entrate o per determinate uscite in maniera tale che sia più facile provvedere e verificare il loro inserimento. Quindi in questo caso è stato creato un capitolo apposito di sanzioni amministrative e deflattive dei reati ambientali relativamente ai rifiuti dove si vede quello che è l'incasso che viene realizzato dall'Ente e poi trasferito al Ministero.

Un altro capitolo che è stato creato è relativo all'alienazione dei terreni perché in questo caso, già avveniva prima però è previsto proprio il capitolo nuovo specifico, il 10% che deriva da questa alienazione deve essere inserito in un apposito capitolo perché può essere utilizzato per determinate spese relative ad esempio ai rimborsi dei mutui. Dovremmo realizzare una diversa rimodulazione dei capitoli relativi all'imposta di soggiorno perché, come sapete, l'imposta di soggiorno può essere utilizzata per realizzare determinati pagamenti o comunque per realizzare determinate opere e anche in questo caso sono creati gli appositi capitoli per verificare quelle che sono le uscite che vengono finanziate da imposta di soggiorno in maniera diretta e precisa.

E poi c'è uno spostamento interno all'Ufficio Ambiente da un capitolo ad un altro per 45.000 euro. In ogni caso, anche con queste nuove creazioni di capitoli e con queste piccole modifiche, si dà atto del mantenimento degli equilibri del Bilancio di previsione e degli equilibri di cassa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Interventi su questa delibera? Interventi per dichiarazione di voto.

Allora passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: Allora la variazione è stata approvata con 14 voti favorevoli e 7 contrari, 0 astenuti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 14 voti favorevoli, 7 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 5 ALL’O.D.G.: “ADDENDUM ALLA CONCESSIONE DEL POLO IMPIANTISTICO DI SCAPIGLIATO”

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda delibera *“Addendum alla concessione del Polo impiantistico di Scapigliato”*.

Dò la parola al Sindaco Donati.

SINDACO DONATI: Grazie Presidente. Questa delibera è stata portata in Commissione il 25 scorso, giovedì scorso. Sostanzialmente si tratta di un addendum appunto ad una convenzione esistente fra il Comune di Rosignano e la Scapigliato s.r.l., una convenzione che risale al 2020 e che, tra le varie cose, prevedeva l'affidamento alla Scapigliato s.r.l. della gestione del verde pubblico o comunque di una parte del verde pubblico. La scadenza dell'affidamento del verde pubblico era al 31/12/2023.

Si tratta, con questo addendum, sostanzialmente di andare ad affidare fino al 2030 la gestione del verde pubblico, o comunque di una parte del verde pubblico che riguarda prevalentemente quelle che sono le aree che hanno un particolare rilievo, che richiede anche una particolare specializzazione e una particolare attenzione, appunto fino al 2030 alla società Scapigliato.

In Commissione l'Assessore Bracci aveva illustrato, anche con puntualità, quelle che erano le aree che sono state definite come aree di particolare attenzione e quindi insomma credo che poi se l'Assessore interviene o se vengono richieste ulteriori approfondimenti potrà intervenire.

Con l'occasione noi andiamo a specificare anche un altro aspetto relativo alla gestione complessiva del polo impiantistico di Scapigliato che è relativo al fatto che si conferma il fatto che il polo impiantistico di Scapigliato deve essere gestito in via esclusiva dalla Scapigliato s.r.l. - ricordo che è un polo impiantistico di proprietà dell'amministrazione che è gestito in concessione da Scapigliato - però considerando che ci sono state anche delle evoluzioni normative, penso a tutto quello che è il discorso legato principalmente agli impianti di biodigestione che non sono più considerati impianti minimi e quindi che vanno nell'ambito della programmazione del servizio pubblico e degli ATO e quant'altro ma possono essere anche attività.. anzi no possono, sono in via prioritaria considerati impianti, fra virgolette, di mercato si richiede la necessità di andare a specificare appunto quella che è la clausola in cui si prevede che gli impianti che sono di Scapigliato devono essere gestiti ovviamente la gestione complessiva di Scapigliato ma la possibilità di poterli far gestire anche attraverso diciamo accordi con altri soggetti. Era una situazione che poteva essere già anche in precedenza effettuata attraverso diciamo l'interpretazione di quella che era la concessione però la vogliamo meglio specificare, soprattutto nell'ambito e soprattutto negli aspetti in cui diciamo che qualunque tipologia di intervento che possa essere gestito anche con altri soggetti, deve essere intanto approvato dall'Amministrazione e soprattutto, in quella sede, valutati anche quelli che sono gli eventuali introiti e gli eventuali ritorni che devono essere in qualche modo concordati con l'Amministrazione. Tra queste cose, lo dico, non c'entra niente impianti di rigassificazione, lo dico prima che vengano.. non è sicura-

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

mente per questo che si va a fare quest'addendum. Per esempio una cosa che può essere invece interessante è tutto il discorso legato all'impianto sulla parte diciamo ormai utilizzata della discarica degli impianti fotovoltaici con possibilità di sviluppare anche questo filone di intervento.

Ecco, quindi, queste sono un po' sostanzialmente le modifiche che andiamo a fare con questo addendum. Principalmente il discorso del verde e poi insomma la specifica di questa sub concessione che deve essere ovviamente approvata dall'Amministrazione e soprattutto devono essere valutati anche gli introiti e i possibili maggiori introiti che devono essere in qualche modo condivisi con l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Sì, Consigliere Barrella.

CONSIGLIERE BARRELLA: Mi chiedevo, perché è talmente corposo il tutto che leggendolo poi si rischia di perdersi, e quindi al fine di essere sicuro di ottenere più o meno una risposta su quella che era la mia perplessità preferisco chiedere direttamente degli eventuali chiarimenti. Non sono riuscito a trovare il motivo per il quale la concessione, che comunque è già scaduta e deve essere prorogata e può essere prorogata addirittura fino al 2064, debba essere prorogata a scadenza diciamo di questo mandato politico, proprio in questi frangenti, e non possa essere prorogata con la nuova gestione politica o comunque con una concessione più breve rispetto a quella decennale. Questa diciamo è la mia prima perplessità.

E poi un'altra cosa che mi chiedo è: come mai, si capisce tra le righe che ci sono stati dei problemi nella gestione del verde, si insista invece nel voler prorogare la concessione a chi ha avuto proprio dei problemi nella gestione del tipo di servizio. Sembra che ci sia la necessità di dover dare tutte queste proroghe e di dover rimettere mano a questa concessione proprio perché si è a scadenza del mandato.

Se posso avere chiarimenti in questi termini mi sento sicuramente più tranquillo. Grazie.

PRESIDENTE: Allora si è prenotato il Sindaco Donati.

Vogliamo fare prima intervenire i Consiglieri comunali e poi magari risponde.

Allora Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Io faccio mie le considerazioni che ha fatto il collega Barrella, non chiedo chiarimenti perché secondo me è tutto estremamente chiaro, è chiaro proprio come la luce di un'alba perfettamente limpida.

Cosa si doveva fare? Si doveva fare una proroga perché i servizi devono continuare, anche se i cittadini sono molto scontenti della manutenzione di queste aree verdi e quindi ci poteva stare una disdetta, ma poi avrebbe richiesto un'istruttoria che comunque si sarebbe accavallata al momento elettorale il cui esito ovviamente è affidato ai cittadini. Quindi sarebbe stata ragionevole una proroga al 31.12.2024 o tutt'al più al 30.06.2025.

Questa è una questione di correttezza politica proprio. Ci saranno le elezioni. È possibile, forse è anche probabile, che venga confermata l'attuale Maggioranza e allora potrà fare la

proroga che vuole con i suoi numeri. È possibile che invece si determini una Maggioranza diversa e allora è giusto, per lo meno per le parti che non devono essere necessariamente programmate a lungo tempo, che il nuovo Sindaco, la nuova Giunta e la nuova Maggioranza possa prendere delle decisioni e non trovarsi a gestire situazioni già predeterminate a lungo termine.

Questo doveva essere fatto e non una proroga al 2030 che è priva di ogni sostegno logico se non quello di esercitare il potere fino all'ultimo in disprezzo anche dell'eventuale voto che potrebbe arrivare contrario. Non sarebbe successo nulla se si faceva una proroga minima.

Quindi i chiarimenti sono del tutto inutili perché i chiarimenti verranno dati in ragione di postille contrattuali, di "c'è scritto anche", c'è una virgola in più, c'è una parola in meno, "non è escluso" quindi è consentito - che magari sono considerazioni che dal punto di vista giuridico possono anche essere convincenti perché l'atto è legittimo probabilmente – ma qui signor Sindaco non sto contestando la legittimità e la correttezza giuridica. Io sto contestando esclusivamente la scelta politica supportata anche dal fatto che questi non hanno fatto un buon lavoro per cui forse sarebbe il caso di cercare qualcun altro. Ma questa poi è una valutazione mia! È soltanto una critica politica, non è "si poteva fare o non si poteva fare". Secondo me imporre una proroga al 2030, perché poi se ci sarà una nuova Maggioranza molto probabilmente si instaurerà un contenzioso e quindi le scelte fatte da questa Giunta verranno sicuramente, almeno in parte, cambiate. Molti sperano ribaltate.

Non chiederò tempo per la dichiarazione di voto, è sufficiente quello che ho detto e sarà sicuramente contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora anche noi crediamo che sarebbe stato opportuno una proroga temporalmente molto più contenuta anche perché molto probabilmente era il caso, sarebbe comunque il caso di fare un'analisi con molta trasparenza di quelli che sono i punti critici in questi anni di gestione e di affidamento del verde. Non è stato affidato solamente a Scapigliato ma anche con bandi a ditte private e quindi chiaramente c'è questa commistione. Anche noi abbiamo ricevuto segnalazioni su delle criticità, su delle situazioni che chiaramente denotavano una non buona gestione, non buona cura tanto che poi abbiamo presentato, e dopo ne parleremo nelle interpellanze, un'interpellanza specifica a ribadire ancora una volta una serie di criticità. Quindi sarebbe stato opportuno un approfondimento, anche in Commissione consiliare visto che il Sindaco ci ha ribadito che le norme prevedono comunque che in ogni caso è sempre il Consiglio comunale poi ad approvare o meno diciamo eventuali ed ulteriori elementi di novità, dal punto di vista giuridico e anche comunque organizzativo o di affidamento eccetera eccetera, non sarebbe stato male fare una Commissione approfondita e specifica per analizzare anche le varie problematiche. Tra le altre cose le faccio notare Sindaco un suo piccolo lapsus quando Lei ha parlato di rigassificatore in realtà è un gassificatore del quale io ho chiesto in Commissione chiarimenti perché l'Assessore aveva cita-

to edifici, siccome laddove si parla di edifici si può parlare di qualsiasi tipo di impianto, chiaramente immediatamente l'Assessore ha chiarito che non si trattava dell'eventuale realizzazione del gassificatore così fantomatico definito, tanto fantomatico non è, per cui ad oggi non sappiamo nulla come procede ed anche quello non sarebbe male avere delle informazioni.

Tornando a questa delibera concludo dicendo che l'affidamento così lungo chiaramente lascia chiaramente una certa perplessità soprattutto perché poi i punti di criticità non sono stati illustrati e non sono stati diciamo portati a conoscenza del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Altri interventi?

Allora passiamo la parola al Sindaco Donati.

SINDACO DONATI: Grazie. Riguardo alla Concessione questo è un addendum ad una concessione che già esiste, che già arriva fino al 2000 e quindi non è che si va ad allungare la concessione esistente, la concessione che è stata stipulata con repertorio dell'11/11/2020 e quindi già prevedeva questa scadenza. La parte specifica è legata al discorso del verde che c'era un affidamento temporaneo all'interno di quella concessione che durava fino al 31/12/2023. Si tratta, in questa fase, di allungare la parte del verde fino al 31.12.2030 anche perché intanto in questi anni c'è stata anche la sperimentazione riguardo a quella che è la gestione del verde che è fatta in parte da Scapigliato per quelle che sono le aree di particolare pregio, di particolare attenzione, quelle che hanno necessità e che hanno anche un valore aggiunto se vogliamo, che sono tutte quelle urbane e che hanno avuto anche la necessità di essere ridefinite e di essere in qualche modo riperimate, anche sulla base di quelle che sono le osservazioni, le criticità e le situazioni che sono state segnalate dai cittadini. Dall'altra ovviamente c'è la necessità di arrivare ad una concessione del verde, nello specifico più lunga o comunque con tempi abbastanza lunghi, perché naturalmente c'è bisogno di andare a definire una programmazione che non può essere una programmazione a breve, soprattutto c'è anche la necessità di attivare dei percorsi che sono anche percorsi poi di formazione del personale, anche dare garanzia allo stesso personale della società Scapigliato in termini di anche qualificazione e quant'altro, e dall'altra ovviamente c'è la necessità di dare a Scapigliato la necessità appunto di programmare anche gli investimenti - penso soltanto all'acquisizione di mezzi che sono necessari per poter gestire il verde o quant'altro - cose che in un affidamento temporaneo ad una società che non ha come suo core business quello di gestire il verde è sicuramente più complicato. Cioè le società che gestiscono lo sfalcio dell'erba, il taglio e tutto quello che sappiamo e che sono, come dire, attività di gestione del verde che non sono così qualificate e che non hanno una loro specifica qualificazione sono aziende che gestiscono normalmente il verde e quindi hanno attrezzature. Scapigliato che, per cui la parte del verde è un punto.. non fa parte dell'attività generale ma è un piccolo ramo dell'azienda, ha bisogno di avere una programmazione a medio-termine, no a lungo termine, per poter appunto organizzarsi e programmare anche investimenti banalmente nell'acquisto dei

mezzi. Quindi questa è la ratio di questa scelta. Poi, insomma, chi verrà dopo lo gestirà. Non è un esercizio del potere, queste cose le lascio, mi sembra che lo scenario a livello nazionale ci rimandi davvero come viene gestito il potere in maniera anche molto attenta insomma, uso questo termine eufemistico.

Per quanto riguarda il discorso della gestione è stata.. la Commissione non mi pare, da quello che mi è stato detto, che sono stati sollevati elementi circa la gestione del verde ma se c'è bisogno di fare una Commissione approfondita la possiamo ulteriormente riconvocare.

Sul discorso dell'impianto, lo dico subito, non è previsto. Attualmente non c'è nessun impianto sul territorio di Rosignano formalizzato che parla di gassificatore o impianti. Lo dico perché insomma su questo ci si fa una campagna sul nulla e lo ribadisco: ad oggi non c'è nessun tipo di impianto in questo senso e non mi sembra che a breve, quanto meno, ci possono essere prospettive. Ho visto, fra l'altro, che l'impianto comunque che era quello ipotizzato o perlomeno ventilato o che poteva essere in qualche modo studiato a Rosignano mi sembra che è stato formalizzato in questi giorni da Eni tutto il discorso della bioraffineria che insomma mi sembra che poi è un impianto che sicuramente non viene fatto su questo territorio.

Quindi questa è insomma un'ulteriore precisazione e puntualizzazione di tutto quello che insomma è stato detto o che è stato ventilato o di quelle che possono essere anche le paure o i timori che in questo ambito possono essere in qualche modo agitati. Capisco il momento che è quello in cui queste sono cose normali e legittime però tendo a escludere qualsiasi intervento. Per il futuro non ho la palla di vetro ma sicuramente, come dire, progetti che erano stati ventilati mi sembra che non abbiano nessun tipo di prospettiva.

Lo dico così e poi il futuro chiaramente, è un'ipotesi, come diceva Ruggeri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Barrella.

CONSIGLIERE BARRELLA: Ringrazio il Sindaco per il.. a questo punto devo dire tentativo di chiarimento ma siccome si tratta di una ditta che da anni gestisce il verde nell'ambito del Comune di Rosignano penso che sia i mezzi, sia le professionalità e sia tutto quanto il resto ipotizzato dal Sindaco siano già ben presenti, anzi dovrebbero non siano, dovrebbero essere già ben presenti all'interno della ditta.

Quindi la cosa non ci convince, non riteniamo che siano questi motivi, insistiamo su quella che è la nostra posizione e che quindi ci fa pensare che la questione poteva essere risolta, doveva essere risolta necessariamente adesso e non si poteva fare più in là con una proroga molto più breve visto che comunque non è che si devono programmare indirizzi perché si prende una concessione nuova ma si doveva solamente prorogare l'esistente. Ringraziamo comunque il Sindaco per le precisazioni e riteniamo di dover a questo punto necessariamente votare contrari a questo addendum.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Barrella. Altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Ok possiamo votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: La delibera è stata approvata con 14 voti favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti. Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità

Si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 14 voti favorevoli, 8 contrari e 0 astenuti.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA – SALVINI PREMIER AD OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UN LUOGO, O APPOSIZIONE DI UNA TARGA, O CREAZIONE DI UN PREMIO A GUIDO MANNARI A 80 ANNI DALLA NASCITA”

PRESIDENTE: Passiamo alla prima delle mozioni presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini premier ad oggetto *“Intitolazione di un luogo, o apposizione di una targa, o creazione di un premio a Guido Mannari a 80 anni dalla nascita”*.

Passo la parola Roberto Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie Presidente. Leggiamo qualcosa di Guido.

Guido era nato a Castiglioncello il 13 dicembre del '44 ed è deceduto al laghetto delle Spianate facendo footing il 10 agosto dell'88. Qui si ricorre l'ottanta anni dalla sua nascita. Guido nasce a Castiglioncello che è nel Comune di Rosignano Marittimo. Il padre Giulio Mannari ha fatto delle Spianate, Mannari fu giocatore semiprofessionista anche del Castiglioncello, si è trasferito a Roma in giovane età decise di interpretare la carriera di attore. Dopo aver recitato per un breve periodo nel teatro dell'avanguardia della capitale decide di recarsi negli Stati Uniti per un anno al fine di migliorare la sua futura professione. Considerato che con i suoi film è stato un importante veicolo di alfabetizzazione culturale e un valido elemento di approfondimento. La sua filmografia, ne parlo di qualcuna, Arabella, Mazzabù, Il Decamerone col regista Pier Paolo Pasolini, Madness- Gli occhi della Luna, Un po' di sole nell'acqua gelida e poi abbiamo Storie dei fratelli dei coltelli, Number one con regia di Gianni Buffardi e Vissero felici ammazzati e contenti con la regia di Luigi Bazzoni, Identikit in cui c'era la Tylor, Giubbe rosse, Squadra antiscippo, Caligola, Il Medium, Windsurf il vento delle mani. Poi ha partecipato anche alla televisione con dei programmi specifici come L'Orlando Furioso, una miniserie molto apprezzata ancora. Nel corso della sua vita è stato più volte più insignito con vari riconoscimenti portando il nome di Castiglioncello nel mondo. Noi volevamo un'intitolazione di un luogo, una apposizione di una targa o la creazione di un premio a Guido Mannari in quanto personaggio degno di essere ricordato in uno spazio pubblico.

Ecco ringrazio di queste informazioni l'enciclopedia online libera Wikipedia.

Su questa mozione noi ci siamo confrontati con l'Assessore alla Cultura, Sig.ra Montagnani, ci siamo visti e abbiamo tirato delle conclusioni che sarà ricordato al prossimo Castiglioncello Film Festival e inviteremo anche Alessandro Mannari un suo parente. Quindi ritiro questa e passerò la parola all'Assessore Montagnani per dire due parole di Guido. L'Assessore lo conosceva benissimo Guido. Quindi ritiro la mozione e passo la parola.
È un giorno importante, anzi Guido è nato ottant'anni fa e ricordatevi che è deceduto al laghetto delle Spianate. Quando passate di lì ricordate Guido. Passo la parola. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, prendiamo atto del ritiro e c'è l'Assessora Montagnani.

ASSESSORA CAPRAI MONTAGNANI: Presidente buongiorno a tutti e a tutti.

Sì casualmente, è vero, io e il Consigliere Biasci ci siamo incontrati e lui mi ha ricordato questa mozione che oggi avrebbe presentato. È vero che ho conosciuto, vista la mia età, anche se ero una ragazzina, ho conosciuto Guido, ricordo il soprannome affettuoso che a Castiglioncello aveva, era chiamato Il Divo e quindi quando arrivava godeva di considerazione e stima da tutti. Ritengo doveroso, ma ci avevamo sinceramente già pensato, nel corso degli eventi estivi che in genere ogni anno dedichiamo al cinema con uno sguardo sul futuro, ma anche un ricordo sulle radici di Castiglioncello che insomma ha una grande storia nel cinema, includeremo anche un ricordo dedicato a Guido Mannari. Fra le tante cose, per una strana combinazione, io abitavo davanti al laghetto delle Spianate per cui quel giorno lo ricordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessora.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AD OGGETTO: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE”

PRESIDENTE: Allora passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico ad oggetto “Disturbi del comportamento alimentare”.*

Passo la parola alla Consigliera Romboli.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Grazie Presidente. Dunque io presento questa mozione leggendo un abstract della mozione stessa perché è molto lunga.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo. Premesso che il 15 marzo 2023 si è svolta la giornata nazionale disturbi del comportamento alimentare ovvero la giornata del fiocchetto lilla che focalizza l'attenzione e vuole sensibilizzare sulle disfunzioni dell'alimentazione oggi associate anche alla recente pandemia. In Italia tra le giornate è stata deliberata ufficialmente nel 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire e promuovere l'attenzione degli italiani su patologie alimentari che usano il corpo come mezzo per comunicare un disagio profondo, che spesso passa attraverso meccanismi psicobiologici che conducono alla malattia. I disturbi del comportamento alimentare o dell'alimentazione e della nutrizione sono un gigantesco contenitore al cui interno si collocano manifestazioni e patologie differenti, tutte quante accomunate da una grande sofferenza psicofisica e da un rapporto conflittuale e faticoso con il cibo, che è ovviamente la spia di dinamiche psicologiche estremamente complesse. Attualmente questi disturbi rappresentano un importante problema di salute pubblica visto che per l'anoressia e per la bulimia negli ultimi decenni c'è stato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza tanto che sono sempre più frequenti diagnosi in età preadolescenziale e nell'infanzia. Secondo i dati della Survey nazionale del Ministero della Salute 2019/2023 sono oltre tre milioni di persone le persone in Italia in cura per anoressia, bulimia e binge eating - dati rencam regionali. Il registro nominativo cause di morte del 2023 rilevano complessivamente quasi 4.000 decessi con diagnosi correlate ai disturbi dell'alimentazione e della nutrizione con una variabilità più alta nelle regioni dove sono scarse o addirittura assenti le strutture di cura e con un'età media di 35 anni che significa che una alta percentuale di questo numero ha un'età inferiore a 25 anni. Nel 2018 il Ministero della Salute e su forte sollecitazione dell'Associazione dei familiari e degli operatori sanitari, che necessitano di strumenti pratici in una tematica in cui ancora oggi purtroppo esiste una estrema disomogeneità di cura e trattamento sull'intero territorio nazionale, ha elaborato un documento inerente all'istituzione di un vero e proprio codice lilla al momento dell'accettazione al Pronto Soccorso di persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Il documento offre indicazioni operative in un'ottica multidisciplinare anche tenuto conto del fatto che l'accesso al Pronto Soccorso può rappresentare un'occasione per intercettare una persona che soffre di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Un primo passo per tentare di invertire la tendenza caratterizzata da pochi strumenti e molto solitudine vissuta dalle famiglie, dai pa-

zienti e dagli operatori del settore ed iniziare ad immaginare una cura diffusa sul territorio inclusiva e innovativa con l'obiettivo di ridurre drasticamente la mortalità di tale patologia, è stata l'approvazione di un emendamento alla Legge di Bilancio 2022, Legge 30 dicembre 2021 n. 234, che inserisce le prestazioni relative ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione all'interno dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) al di fuori del capitolo della salute mentale, con un budget autonomo ed ampliando la possibilità di erogare prestazioni e servizi. Nelle more dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza la Legge di Bilancio 30 dicembre 2021 numero 234 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione con dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e che ha consentito il finanziamento di Piani di Intervento regionali e provinciali volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute.

Inoltre grazie alla medesima Legge di Bilancio i disturbi alimentari verranno riconosciuti in una categoria a sé stante nei LEA con un budget autonomo da quello destinato alla cura delle patologie psichiatriche. Questo consentirà finalmente di erogare prestazioni e servizi gratuiti, o dietro pagamento di un ticket, attraverso il Sistema Sanitario Nazionale.

Dopo l'inserimento nei LEA sarebbe opportuno includere il disturbo d'alimentazione incontrollata, Binge Eating Disorder, nell'elenco delle patologie croniche invalidanti per le quali è prevista l'esenzione.

Considerato che l'ultima Legge di Bilancio approvata nel dicembre 2023 ha azzerato la disponibilità finanziaria del suddetto fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione, costituitasi grazie alle risorse messe a disposizione del fondo stesso, e non sono stati ancora emanati decreti attuativi per inserire ufficialmente i disturbi alimentari nei LEA; impegna l'Amministrazione comunale ad esprimersi formalmente nei confronti del Governo e della Regione affinché si provveda, nel più breve tempo possibile, al rifinanziamento totale del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione prevedendo investimenti strutturali e di lunga durata per questa epidemia silenziosa e l'emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei Livelli Essenziali di Assistenza. Il Gruppo Consiliare Partito Democratico e il gruppo consiliare Rosignano in Comune Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Romboli. Interventi? Interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: La mozione è stata approvata con 20 voti favorevoli, 0 contrario e 1 astenuto.

PUNTO N. 8 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA – SALVINI PREMIER AD OGGETTO: MOZIONE SCAPIGLIATO”

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione successiva presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini premier ad oggetto “*Mozione Scapigliato*”.

Passo la parola al Consigliere Barrella.

CONSIGLIERE BARRELLA: Grazie Presidente. Questa mozione è partita dalla necessità di comprendere, visti gli atti della richiesta di rinvio a giudizio del 2020, in merito ad una iscrizione nel registro delle notizie di reato del 2020, siccome da quella mozione emerge che c'è stato un movimento franoso all'interno della discarica e che a tale movimento franoso, come indicato negli atti della richiesta di cui sopra, veniva grossolanamente posto rimedio con la realizzazione di una palancolata non previamente autorizzata tesa a contenere il movimento della massa di rifiuti senza ottenerne però il risultato sperato e che sempre nel corso del 2020 si verificavano ulteriori movimenti e che nel corso di tutto il 2021, come si evince sempre dagli atti relativi alla richiesta presentata dal PM, a causa della spinta causata da quantitativi di percolato straordinariamente oltre misura e per la prosecuzione della coltivazione del fronte di discarica lo spostamento del muro e della palancolata non si fermavano. A causa dell'inquinamento ambientale, come si evince sempre dalla richiesta di cui trattasi, i sedimenti del torrente Botriolo sono risultati contaminati in quanto non conformi alle disposizioni e pertanto sono risultate obbligatorie le procedure di bonifica e messa in sicurezza del suolo a causa della concentrazione di tallio, cobalto, nichel e idrocarburi.

Che le acque di falda sotterranea in corrispondenza del pigmento B3/26 sono risultate non conformi per le concentrazioni di antimonio che al valore del controllo era di 11 quando il limite massimo consentito è 5 e di solfati che al controllo erano 313 quando il limite massimo consentito è 250.

Per quanto sopra esposto il Consiglio comunale impegna il Sindaco, quale responsabile della salute dei cittadini del Comune di Rosignano Marittimo e la Giunta ad accettare, a mezzo di specifico intervento personale da commissionare a ditta specializzata a spese della Scapigliato s.r.l. e a riferire con somma urgenza a questo Consiglio quanto segue:

1. il movimento franoso di cui si è detto sia o meno stato bloccato e qualora lo sia stato attraverso quali ulteriori interventi;
2. se i quantitativi di percolato straordinario oltre misura siano rientrati
3. a che punto di riequilibrio si trova oggi la bonifica in merito al tallio, al cobalto e ad altri eventuali elementi inquinanti

e per ultimo quali siano ad oggi, nelle acque delle falde sotterranee, i valori relativi alla presenza di antimonio di solfato o di altri eventuali inquinanti qualora presenti.

Consiglieri Biasci e Barrella per Lega Salvini.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Barrella. Ci sono interventi?

SINDACO DONATI: Sì grazie, ma tanto mi pare che il Consigliere Barella sia in possesso di atti giudiziari – poi ci dirà anche a che titolo - tra l'altro anche atti che sinceramente non ho neanche letto. Qui ci sono delle ipotesi che sono state anche comunicate sulla stampa e che ho anch'io stesso annunciato al momento in cui c'è stata la comunicazione di conclusione delle indagini, ripeto, per le quali non avevo avuto nessun tipo di informativa e nessun tipo di comunicazione precedente, che sono rimesse ovviamente alla valutazione dei Giudici delle Indagini Preliminari per la loro valutazione. Quindi la parte legata all'indagine e alla conclusione dell'indagine e a quelli che sono gli atti ovviamente sono di competenza della Magistratura che avrà tutti gli strumenti, i tempi e i modi per accettare se ci sono o meno conferme in quelle che sono le ipotesi di reato se saranno poi... Quindi permettetemi di non entrare in questa cosa anche per rispetto della Magistratura e rispetto anche di quelli che sono i percorsi giudiziari.

Quello che posso dire in questa fase è che l'impianto di Scapigliato è un impianto che è soggetto a controlli, che è soggetto ad un'autorizzazione integrata ambientale che prevede monitoraggi continui di tutta una serie di parametri, sia per quanto riguarda quelli che sono tutti i vari elementi che possono costituire un possibile pregiudizio diciamo allo stato ambientale del territorio e questi controlli vengono effettuati costantemente e quotidianamente quasi - che poi si alternano Arpat, NOE, la Regione e vari soggetti per cui lì c'è un controllo puntuale e costante di quelli che sono i parametri richiesti.

Quindi da questo punto di vista credo che elementi che vadano ad aggiungere controlli a controlli in questa fase ovviamente non credo che siano necessari, anche perché nessuno li ha poi richiesti e nessuno ha, come dire, contestato quelli che sono i dati. Vediamo come si evolverà anche la vicenda giudiziaria - di cui appunto mi sembra che il Consigliere Barella sappia più di me – e sulla base di quella poi vediamo quali saranno poi gli esiti. Mi sembra solo un'ipotesi e come tutte le ipotesi potranno essere confermate o smentite da percorsi processuali, poi vediamo appunto se le varie accuse saranno smontate dal Giudice per le Indagini preliminari, ma questo fa parte della procedura del diritto di procedura penale, però credo che i dati che abbiamo noi e che sono quelli che ci interessano e sono poi quelli che sottintendono alla gestione del Polo impiantistico di Scapigliato, non ci rimandano elementi di significativo, ma nemmeno non significativo, scostamento rispetto a quelli che sono i parametri richiesti di monitoraggio.

Tra l'altro credo che abbiamo dato anche la possibilità ai Consiglieri o comunque ai soggetti che volessero o avessero voluto fare una visita al Polo impiantistico di Scapigliato o di tutti quelli che sono i presidi che vengono normalmente messi in campo dalla gestione del Polo impiantistico – tra l'altro, ripeto, controllato da un'autorizzazione integrata ambientale, controllato dall'ARPAT, controllato dalla Regione, con i controlli dei NOE, con i controlli tutti quelli che hanno titolo, ISPA ultimamente è intervenuto - quindi con tutti i vari soggetti che sono preposti a questo tipo di attenzione e questo tipo di attività non mi pare che appunto ad oggi siano emersi elementi che in qualche modo contrastino con quelle che sono le cose. Vediamo cosa succede e poi insomma chi ci sarà in quel momento prenderà atto se ci sono sviluppi nelle indagini, e soprattutto in quello che è il percorso giudiziario, di eventuale approfondimento rispetto a questo. Credo che quello che viene ri-

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

chiesto è quantomeno prematuro e si basa solo su delle ipotesi che attualmente non sono suffragate dai dati che sono quelli di monitoraggio complessivo costante e continuo del Polo impiantistico di Scapigliato. Grazie.

PRESIDENTE: Le do subito la parola.

CONSIGLIERE BARRELLA: Per quanto riguarda l'attività che si sta svolgendo faccio parte di un'associazione che ha i dati in quanto rappresenta una parte lesa e quindi questa è la mia conoscenza. Poi non chiedo questioni che riguardano il procedimento penale ma prendo atto del fatto che sono stati fatti dei rilievi che sono diventati parte integrante di una richiesta, quindi dati specifici, che hanno rilevato i livelli di inquinamento che sono stati contestati. Questi non sono di ipotizzati, li hanno trovati. Quindi noi non chiediamo di stabilire se giuridicamente ci sia stato qualcuno che ha inquinato o a chi deve essere imputata la questione, ma chiediamo di conoscere se questi dati, che sono stati oggetto di rilievo, siano o meno ancora presenti oppure, visto che nella stessa comunicazione viene detto che è stata imposta una bonifica, se attraverso questa bonifica siamo arrivati ad alla soluzione del problema o se il problema sussiste ancora.

Come pure per quanto riguarda la questione dell'eccessivo, come viene detto qua, percolato, ci sia ancora questo eccessivo percolato o se sia inferiore. Non credo che ci vogliano dei provvedimenti giudiziari per arrivare a questo. Il Comune di Rosignano è proprietario della Scapigliato e quindi in qualità di proprietario può informare i propri cittadini su queste cose che sono state rilevate, al di fuori di quello che può essere o meno il procedimento penale o l'attività giudiziaria ma solo ed esclusivamente a difesa dei cittadini che vorrebbero sapere se c'è ancora quell'inquinamento che è stato rilevato e se c'è ancora quella quantità di percolato che ha consentito ai rifiuti di scivolare e quindi di creare uno spostamento, uno smottamento. Queste sono le richieste che sono state fatte e poi il Consiglio comunale deciderà se vuole andare avanti o meno. Certamente noi, per quanto riguarda la richiesta di informazione su quelle che sono delle cose che sono state rilevate all'interno e che con la gita fatta all'interno del complesso di Scapigliato non ci avrebbe permesso di guardare se ci sono dei quantitativi più o meno consentiti sotto i cumuli di immondizia, non ci avrebbe consentito di guardare se nei sedimenti del Botriolo c'era o meno il tallio o altro forma di materiale inquinante e se sotto le falde acquifere ci sarebbero stati dei sedimenti inquinanti. Queste sono le condizioni.

Io penso che qui non sia stata fatta né accusa né si vuole mettere mano su quelle che sono le questioni giudiziarie e i procedimenti in corso ma si vorrebbe sapere, per tutelare quanto più possibile la salute dei nostri cittadini, se queste cose che sono state riscontrate sono ancora presenti o meno. Grazie Sindaco.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Barrella. Sindaco Donati.

SINDACO DONATI: Sì grazie. Ma insomma mi sa che più si va avanti e più la cosa diventa inquietante. Lo dico anche perché vorrei capire a che nome parla il Consigliere Barrella

se come Consigliere, come membro di questa fantomatica e poi magari ci dice anche chi è questa associazione che.. al di là di questo. Questa è una curiosità e credo sia anche doverosa per rispetto di tutto il Consiglio Comunale.

Quello che ribadisco è che non ci sono ad oggi evidenze di superamento di quelli che sono i parametri previsti dalla normativa ambientale, dalla normativa dell'autorizzazione integrata ambientale e quelli che sono i controlli che sono stati effettuati. Ci può essere una volta un parametro ma questo sta nella normale però, ecco, non ci sono situazioni così cioè evidenti come quelle che vengono raffigurate e ipotizzate. Così come non ci sono elementi che vanno ad affermare che possono essere affermati di un surplus di percolato all'interno del polo impiantistico di Scapigliato perché ricordo che intanto è stato avviato un impianto di trattamento del percolato completamente nuovo, che faceva parte dell'autorizzazione integrata ambientale, e nelle more della predisposizione di questo impianto il percolato veniva smaltito attraverso il trasporto con autobotti presso impianti specializzati. Per cui non ci sono surplus, ci sono quantitativi di percolato all'interno del Polo impiantistico. Quindi questo lo dico perché sono le evidenze che risultano dai dati, dai fatti e dall'attività di verifica che ci rimandano anche i soggetti di controllo.

Credo che qui mi sembra che, se c'è un po' di fumus mi sembra che non sia quello legato a Scapigliato.

Qui c'era quella interpretazione, che fra l'altro avevo anche a suo tempo, all'inizio quando ci fu la prima... quelli che erano le comunicazioni e gli avvisi nei confronti dei soggetti di Scapigliato, di una interpretazione normativa su quello che era lo smaltimento del fondame, che sono piccole quantità legate allo smaltimento, come dire, il fondame che si accumula nelle tubazioni di drenaggio del percolato che secondo i nostri tecnici, o comunque secondo un'interpretazione normativa perché già in questo ambito ci sono interpretazioni normative complicate, poteva essere smaltita all'interno del Polo impiantistico - ma sono piccolissime quantità - secondo un'interpretazione normativa dovevano essere portate fuori. Però, ecco, l'unico elemento che in qualche modo è alla valutazione, però non qualcosa che non va a inficiare quello che è l'equilibrio del Polo impiantistico di Scapigliato - che fra l'altro ricordo è ubicato sopra una banchina consistente di roccia o comunque di sedimenti impermeabili, non ci sono falde acquifere sottostanti - quindi tutto quello che abbiamo sempre detto e che confermiamo in questa sede. Quindi l'unico elemento di contestazione o comunque di valutazione che avevo a suo tempo anche ..(parola non chiara).. era legato all'interpretazione normativa se il fatto se il fondame, quindi la taratura detta in termini brutti e non tecnici, delle tubazioni poteva essere rimessa in discarica, perché poi sono sostanzialmente rifiuti, ma la parte legata al percolato, quindi quello che genera a seguito del dilagamento delle piogge meteoriche eccetera eccetera è gestito secondo quelli che sono i percorsi e secondo quelle che sono le normative previste dall'autorizzazione, a maggior ragione con l'avvio del nuovo impianto di trattamento del percolato. Chi è stato in discarica ha avuto modo anche di vedere come funziona, qual è la operatività di questo impianto e ha avuto appunto la spiegazione e la conferma che il percolato comunque che si forma, quello che si chiama percolato in senso stretto, veniva portato in impianti specializzati fuori dal Polo impiantistico mentre adesso in parte viene trattato e viene separato la parte dicia-

mo concentrata dalla parte che viene in qualche modo recuperata. Questi sono gli elementi che sulla base di quella che è l'autorizzazione integrata ambientale vengono fatte e che riteniamo siano stati fatti con le dovute attenzioni e con il dovuto rispetto alla normativa. Poi, ripeto, la normativa ambientale è complicata, ci possono essere delle interpretazioni riguardo ad alcuni elementi marginali ma per il resto non abbiamo - ad oggi, poi se ci dimostrano che qualcosa non ha funzionato – ma noi riteniamo che da questo punto di vista di avere la piena tranquillità anche perché poi è un impianto pubblico, è un impianto che proprio perché è un impianto pubblico ne abbiamo voluto mantenere il controllo pubblico, non c'è interesse a fare cose che non siano legittime e che non siano nell'ambito della normativa e quindi in questo senso, come dire, siamo perfettamente tranquilli, per quanto possibile, di quelle che sono le azioni, le operazioni e tutto quello che è stato attivato all'interno di quel Polo impiantistico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora si è prenotato il Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Leggendo la mozione e ascoltando le due repliche del Sindaco Donati mi vengono spontanee due considerazioni. Dunque la prima che bisogna tenere assolutamente distinta la vicenda giudiziaria da quella che viene richiamata in questa mozione e che effettivamente non affronta i temi giudiziari che riguardano le eventuali responsabilità, l'accertamento di reati e l'accertamento di chi questi eventuali reati avrebbe commesso, mentre invece in questa mozione si parla di altro. Per quello che riguarda il discorso affrontato adesso da Daniele Donati, quello sulla liceità del ricircolo del fondame e quindi del trattamento del percolato, effettivamente lì qualche dubbio e qualche ombra c'è perché io ricordo che l'allora amministratore di Scapigliato diceva "Noi siamo convinti che questo si possa fare. Siamo convinti che questo si possa fare".

Però la domanda è e io gliela ripropongo: ma ancora viene fatto oppure è cambiata questa modalità di trattamento del fondame o percolato, perché poi anche la differenza non credo che, pur non essendo un esperto, non credo che sia così semplice. Ecco tutti forse hanno nella memoria quei filmati in cui si vedono delle autobotti che ributtano dentro un liquido dentro la raccolta e che entra dentro la massa della discarica e che poi avrebbe determinato poi il cedimento e lo smottamento della parte.

Poi l'altra parte: ancora tenendo assolutamente distinta la vicenda giudiziaria dalla vicenda legata alla presenza o all'assenza di sostanze inquinanti che sarebbero penetrate nelle acque di falda o che sarebbero addirittura nelle acque superficiali, tra poco.. è una mozione e saremmo tenuti a votare questa emozione e io credo che nessuno di noi al momento ha un'idea di come dovrebbe votarla perché se qui c'è scritto "Premesso che" e se è vero, se sono vere le premesse è vero che esistono degli accertamenti di sostanze tossiche che sono penetrate nelle acque superficiali e nelle acque di falda. Ma questo è vero? Perché se non abbiamo la chiarezza di questo! Il Consigliere Barrella lo scrive ma se noi non siamo in grado di saperlo sarà difficile votare. Io credo che questo Consiglio abbia tutti, indipendentemente dal colore politico, in questo momento rappresentiamo davvero i cittadini: è vero o non è vero che ci sono delle sostanze inquinanti? Questa è una cosa su cui, an-

che indipendentemente dal voto, è bene che ci sia chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì grazie Presidente. In riferimento al dibattito che c'è stato su questa mozione anch'io ascoltando la presentazione e gli interventi vi viene un dubbio. Forse il Gruppo Lega Salvini Premier non si fida né dell'ASL, né del Noè, né dell'Arpat, non si fida di nessuno ma si fida ipoteticamente di una, ancora non si sa chi è, di una ulteriore figura che dovrebbe nascere e dovrebbe essere individuata attraverso una gara pagata da Scapigliato. Noi riteniamo che queste cose non siano corrette. Noi riteniamo che il Polo di Scapigliato sia un'istituzione pubblica e ci siano gli organi pubblici deputati al controllo della stessa: Arpat, NOE, Regione e quant'altro. Se il Consigliere Barrella nella premessa che lui espone ha dei dubbi li riferisca a questi soggetti o alla Magistratura. Li riferisca se è sicuro ed è convinto e ha gli elementi che accertano queste cose. Io non credo che questo possa essere un dibattito di carattere politico sulla questione. Se ci sono delle prove sostanziali tecniche le riferisca a chi di dovere. Noi non crediamo e non vogliamo che ci siano elementi ulteriori, ditte ipotetiche che fanno i controlli. Sembra quasi che o le si voglia fare per andare a verificare quello che c'è o quello che non c'è pagando poi una ditta. Io credo che, come ho detto prima, ci siano i livelli istituzionali deputati al controllo e alle verifiche di ciò che avviene all'interno di Scapigliato e noi ci fidiamo e siamo convinti che questi operatori facciano e svolgano il loro ruolo e il loro dovere nel miglior modo possibile e punto. Quindi in questo caso io non ho alcun dubbio su come votare questa mozione perché questa mozione, come dire, mette il dubbio e non credo che questo sia un elemento e un comportamento utile ad alcun cittadino di Rosignano.

Noi abbiamo bisogno di certezze, gli organi deputati a farlo ci sono e le facciano. Se qualcuno ha elementi in più le presenti a chi di dovere e non in Consiglio comunale.

Per cui questa mozione noi, già faccio anche la dichiarazione di voto, la bocciamo convintamente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cecconi. Si è prenotato Flammia.

CONSIGLIERE FLAMMIA: Grazie Presidente. Niente, ho sentito parlare di fumus persecutionis e, insomma, non mi sembra che il Consigliere Barrella abbia in qualche modo con questa mozione... semmai poteva presentare un'interpellanza tutt'al più ma non mi sembra che abbia in qualche modo messo sotto indagine nessuno. E per quanto dice Cecconi se un Consiglio Comunale – e nello specifico dei consiglieri di Opposizione - non si fanno delle domande, non chiedono, non sono curiosi da un punto di vista delle questioni che accadono sul territorio per quanto riguarda un'azienda di diritto privato ma comunque con grande partecipazione pubblica controllata dal Comune di Rosignano, insomma non capisco quale debba essere il ruolo di un Consigliere d'Opposizione perché altrimenti si sta zitti, si vota no a tutto, si vota sì alle nostre e si va a casa.

Io credo che ci sia anche una certa responsabilità nel fare comunque delle domande, che

mi sembrano domande tra l'altro legittime, che non indugiano in eventuali persecuzioni piuttosto che adombrano fatti illeciti. Sono state chieste un paio di cose molto semplici e non capisco anche, tra l'altro, questo bagno di garantismo nel quale si immerge il Partito Democratico. Per vent'anni si è crocifisso Silvio Berlusconi, magari anche a ragione insomma, ora pace all'anima sua, però non capisco ora perché ci si infastidisca per due domandine fatte da Gaetano Barrella che, tra l'altro, è di un partito che di quel garantismo tra l'altro si è fatto comunque in qualche modo portavoce.

Ora dico, insomma, si può anche rispondere in maniera tranquilla e calma a due domande che non mi sembrano domande che indugiano su ipotesi di reato, documenti segreti piuttosto che... Questo dibattimento mi sembra quantomeno fuori luogo. Credo che, a parte che Barrella non ha sicuramente bisogno della mia difesa e comunque ci dividono politicamente un sacco di argomenti, però si può anche un attimino cercare di rispondere nel merito a quello che viene richiesto.

PRESIDENTE: Allora sì però Consigliere Barrella per come interviene? Per dichiarazione di voto? Per fatto personale. Va bene.

CONSIGLIERE BARRELLA: Ci sono degli atti che hanno fatto parte di una richiesta nei quali si è detto che veniva invitato il Polo a fare una bonifica. Chiedere se questa bonifica è stata fatta e se al termine della bonifica è rientrato tutto nella normalità io non vedo cosa ho mai creato di.. E infatti il Sindaco ha risposto ma rispondevo al Capogruppo in Consiglio ha fatto delle altre affermazioni. Mentre quando parlava il Sindaco, lui se n'è accorto, ho anche annuito perché effettivamente avevo ottenuto una risposta, adesso torniamo indietro di nuovo nel mettere in dubbio che può darsi che in un momento si siano trovate delle condizioni e che successivamente, attraverso i successivi controlli e le cose che sono state fatte, non ci sia più ma non è detto che non ci sia mai stato. Quindi diventa legittimo chiedersi se oggi questa condizione è superata oppure no. Grazie.

PRESIDENTE: Consiglierete Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Allora mi pare che la questione sia tutto sommato abbastanza semplice signor Sindaco perché qui questa mozione, che peraltro non ho scritto e voterò a favore perché la condivido al 90%, però bisogna fare attenzione perché i piani sono completamente diversi. Qui non stiamo né inquisendo né giudicando perché l'uno è il compito della Magistratura inquirente e l'altro è compito della Magistratura giudicante. L'esito della vicenda dal punto di vista penale lo devono scrivere altri, certamente non il Consiglio comunale. Su questo non c'è il minimo dubbio.

È anche vero però che esistono delle situazioni, si determinano storicamente e questa è una di quelle, non c'è nessuno scandalo insomma, per cui alcuni atti intermedi, alcune iniziative operative devono essere prese senza dover attendere l'esito del procedimento penale che inevitabilmente, per motivi procedurali e anche per gravi carenze organizzative della nostra Magistratura, dovute a tante cause adesso non è il caso di entrare nell'argo-

mento, ha dei tempi che non sono brevi. Cioè il punto finale su questa vicenda dal punto di vista del diritto penale probabilmente verrà messo tra 3-4 anni perché qualunque sia l'esito del primo processo ci sarà un appello, ci sarà un ricorso per Cassazione, ammesso e non concesso che non ci sia un rinvio come minimo sono due o tre anni da ora. Però la mozione chiede un'altra cosa: se sono state fatte alcune cose nel frattempo. Non c'è nessun delitto di lesa maestà. Mi pare che sia una domanda perfettamente, sono d'accordo con Flammia, e qui bisogna dare delle risposte che invece mi pare che non sono state date. È stata fatta una ricostruzione ad usum delphini che, insomma, è un pochettino sgusciante. Non c'è nessuna volontà di sostituirsi o di giudicare. Sono state fatte delle domande ed è, esattamente come diceva il collega Flammia, il compito dei consiglieri comunali. Dovrebbe essere di tutti i Consiglieri comunali e in questo Consiglio lo esercita soltanto l'Opposizione. Non è così? Andiamo avanti ma è tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Allora ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Il nostro voto, il mio voto sarà favorevole proprio per quelle ultime affermazioni che hanno fatto sia il Consigliere Flammia che il Consigliere Scarascia sul diritto, diritto-dovere direi di un Consigliere di porre delle istanze e di avere dei chiarimenti. Nel momento in cui si sostiene che comunque quest'atto, non dico che sia stato detto che era illegittimo ma comunque era un atto che andava a toccare sfere che di fatto riguardano un'inchiesta giudiziaria, che riguardano di fatto diciamo una decisione che dovrà prendere il GUP, chiaramente a questo punto è evidente che il diritto-dovere di un Consigliere verrebbe messo in discussione. Quindi è fondamentale che comunque ognuno di noi abbia l'opportunità e anche il dovere di presentare istanze di chiarimento affinché ci siano delle informazioni in piena trasparenza e affinché, chiaramente di fatto, anche i cittadini ricevano delle informazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Però Consigliere Cecconi aveva detto "Vale anche come dichiarazione di voto". Se interviene per fatto personale va bene.

CONSIGLIERE CECCONI: Volevo semplicemente, visto che.. io mi sembra di essere intervenuto in maniera pacata e mi sembra che il Sindaco abbia risposto in maniera pacata e ha risposto credo sulla base degli elementi che ha a disposizione. La mozione che è stata presentata, ora sennò vorrei che il Consigliere Barrella se lo fosse dimenticato, ma dice questo. Dice: di accettare, a mezzo di specifico intervento professionale da commissionare a ditta specializzata a spese della Scapigliato s.r.l. e riferire con somma urgenza a questo Consiglio quanto segue. Quindi noi abbiamo risposto, perché il Sindaco ha risposto, ho detto semplicemente che non riteniamo utile, necessario e opportuno che ci siano elementi in più che vanno a fare delle verifiche che sono già state e vengono effettuate quotidianamente e periodicamente da chi istituzionalmente è chiamato a svolgere questo ruolo. Poi Barrella può presentare le mozioni che vuole anche se io personalmente, ma non solo

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

io, forse è più un'interpellanza che una mozione, ma il Sindaco ha risposto in maniera pacata, nessuno si è arrabbiato, nessuno si è.. ma ho semplicemente esposto quella che era l'opinione del Gruppo consiliare del Partito Democratico anticipando che noi voteremo contrario per questo motivo. Se si voleva fare e si vuole fare ulteriori chiarimenti, ulteriori informazioni, ulteriore confronto, l'ha già detto il Sindaco, se fa una Commissione, se ne parla, se ne discute, ma fare una gara per un'ulteriore ditta ci sembra una cosa inopportuna in questo momento ma io non credo in questo momento che c'è una fase di indagine. Ci sono gli organi istituzionali deputati a farlo e ho semplicemente detto che se qualcuno ha elementi certi che in qualche modo sono da controllo ulteriore li presenti a chi di dovere, non c'è nessun problema, assolutamente, perché credo che queste siano cose naturali e normali che un Consigliere comunale deve fare. È nel ruolo del Consigliere comunale e certamente noi non vogliamo svilirlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Marabotti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, per dichiarazione di voto. Mi riallaccio, nella premessa alla mia dichiarazione, a quello che diceva il Capogruppo Cecconi. Cioè lo deve presentare chi di dovere e siamo noi chi di dovere perché è il Consiglio comunale che rappresenta tutti i cittadini e che, secondo me, dovrebbe uscire da questo frammento di riunione di adunanza del Consiglio comunale con una risposta. È vero o non è vero che ci sono questi contaminanti nelle acque di falda e nelle acque superficiali? Io onestamente non l'ho capito dalle risposte del Sindaco e secondo me questo è un discreto problema. È un discreto problema perché, ripeto, mantenendo distinta la vicenda giudiziaria dalla vicenda diciamo politica di informazioni dei rappresentanti dei cittadini, che da questa discussione si esca senza avere una risposta perché c'è una persona che dice "Ho a disposizione dei dati" ed evidentemente questi dati non credo che se li sia inventati, poi glielo possiamo anche chiedere, faremo sicuramente un'interrogazione specifica ma intanto vogliamo rispondere a questa domanda? Ci sono o non ci sono questi eccessi? E se ci sono sono state fatte delle operazioni di bonifica sì o no? Perché non viene risposto io non lo capisco. Non mi sembra che abbia risposto il Sindaco alla presenza o no. Ha detto "Non ci sono elementi..."

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sto parlando io effettivamente dovreste lasciarmi parlare.

PRESIDENTE: Però concentriamoci sulla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Questa è la premessa alla mia dichiarazione di voto, non è che posso dire quello che decide Lei no? La dichiarazione di voto ha una premessa.

PRESIDENTE: Allora mentre il Consigliere Marabotti fa la dichiarazione di voto vi prego però di non alimentare ulteriori polemiche e interventi.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Se mi fate parlare sarebbe una bella cosa. Allora dicevo, non mi sembra nemmeno di star a dire... sto dicendo semplicemente che una persona ha detto che ci sono dei problemi seri per la salute dei cittadini; un'altra persona, che è il Sindaco del Comune, che è il rappresentante, ha detto che tutti i controlli sono a posto, direi che da questo punto di vista uno dei due sta mentendo. E che si esca da questa discussione senza sapere qual è la verità è un problema. Ecco questo lo dico. Io sono del parere che si debba approfondire, si può essere d'accordo o no sulla metodologia però in questo momento - siccome è prevalente, quindi sull'affidamento a una ditta esterna, però siccome in questo momento è prevalente l'interesse pubblico di essere certi che non ci siano problemi di inquinamento - io voterò e il mio gruppo voterà favorevole a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti Allora ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ok allora passiamo alla votazione

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: La mozione è stata respinta con 14 voti contrari, 7 favorevoli e 1 astenuto.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N. 9 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI MANUTENZIONE PALAZZETTO “GIANNI BALESTRI”

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione successiva: mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel cuore ad oggetto “Interventi di riqualificazione e di manutenzione Palazzetto Gianni Balestri”. Passo la parola al Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Premesso che il Palazzetto di Rosignano Solvay è una struttura frequentata da moltissimi utenti ogni giorno fino a tarda sera, la mattina dalle scuole e il pomeriggio dalle società sportive del territorio; nei weekend vengono disputati incontri di pallavolo e di altri sport. La struttura a livello provinciale è considerata funzionale nonostante sia datata. Questa struttura è una delle poche del nostro territorio ad avere tribune per accogliere eventi agonistici ancorché con capienza limitata. La sicurezza è un elemento fondamentale ed importante anche negli impianti sportivi ed è parte integrante della cultura della nostra società in tutti gli ambiti, compreso l’ambito sportivo. Qualsiasi impianto sportivo comunale deve essere sicuro ed efficiente e nessun atleta deve essere mai a rischio di infortunio a causa di inefficienza, inerzia o scarsa sicurezza da parte di chi deve effettuare manutenzioni.

Considerato che sono stati effettuati negli anni vari interventi per la riqualificazione e manutenzione straordinaria all’impianto Balestri, durante l’attuale Amministrazione circa 500.000 euro, e che nonostante anche i recenti interventi emergono altre criticità da affrontare: qui vengono riportate tre lampade che non funzionano correttamente ma in realtà poi c’è stato segnalato che sabato scorso le lampade erano molte di più che non funzionavano, alcune completamente spente e altre erano lampeggianti e hanno avuto difficoltà anche nell’averne l’autorizzazione a disputare un incontro agonistico perché c’era una situazione che era ai limiti della adeguatezza; i tabelloni del punteggio hanno luci spente rendendo difficile la lettura dei punteggi; tutte le vetrate che danno verso Via Allende presentano guarnizioni usurate da cui passano spifferi e acqua piovana; simili problemi esistono anche negli spogliatoi e nel tunnel che porta al campo di gioco; il pavimento del terreno di gioco è rovinato in diversi punti; sono stati segnalati problemi all’impianto di amplificazione; è assente una rete wi-fi che sarebbe molto utile per le società sportive dal momento che i referti sono ormai tutti elettronici; i quadri pubblicitari in ferro davanti alle tribune, non avendo cartelloni pubblicitari, lasciano i loro angoli allo scoperto - avevamo allegato una foto che faceva vedere gli spigoli vivi questo elemento - più volte sono sfiorati incidenti quando i giocatori corrono a recuperare una palla andando a sbatterci.

Per quanto sopra si impegna il Sindaco ad intervenire con opere di manutenzione sulle guarnizioni delle finestre delle vetrate, a rendere funzionali e leggibili i cartelloni dei punteggi sostituendoli o cambiando le lampade interne, cambiare le luci al soffitto malfunzionanti, trovare una soluzione per mettere in sicurezza i tabelloni pubblicitari posti davanti alle tribune o dotandole di pannelli di plexiglass oppure togliendo l’angolo dove si dovrebbe fissare il tabellone pubblicitario che rappresenta un pericolo, pianificare nel periodo

estivo la sostituzione del parquet di gioco affinché si riprendano i campionati con un nuovo e più sicuro terreno di gioco, dotare la struttura di impianto internet wi-fi e ripristinare l'impianto di amplificazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Assessore Franceschini.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente e buongiorno al Consiglio.

Solamente qualche nota che possa essere utile poi al dibattito sulla mozione in risposta al testo piuttosto articolato presentato dalla Lista “Rosignano nel cuore”. Una rapida premessa, anzi due premesse se mi sono consentite. La prima è che c'è un dialogo costante con le associazioni sportive che gestiscono il Palazzetto, alcune di queste segnalazioni a noi non sono mai giunte. L'altra questione è che quando si parla della manutenzione degli impianti sportivi dobbiamo sempre distinguere tra quella che è la manutenzione ordinaria in capo alle associazioni sportive, ai gestori, e quello che spetta all'Amministrazione comunale. Però qualche elemento lo fornisco.

Innanzitutto sulle lampade. Allora le lampade è un'annosa questione. Al momento c'è stata una determinata del 19 dicembre 2023 con la quale sono state acquistate le lampade per la sostituzione di quelle che erano al momento non funzionanti o malfunzionanti, queste lampade saranno poi sostituite in economia diretta, quindi con risorse d'amministrazione, ad oggi noi stiamo aspettando che i gestori del Palazzetto ci comunichino le date per l'installazione perché occorreranno circa tre giorni di sospensione delle attività. Quindi da questo punto di vista ci sono già anche le lampade per la sostituzione, aspettiamo il riscontro dall'associazione gestore.

Per quanto riguarda tabelloni e amplificazione, quindi anche sistema microfonico, non sono quelle attrezzature che generalmente sono di competenza dell'Amministrazione comunale. Però sono stati fatti dei sopralluoghi già alla fine dell'anno scorso ed è emerso che le problematiche sia del tabellone e sia dell'impianto di amplificazione non erano problematiche che potessero essere riparate dai manutentori comunali. Da questo punto di vista siamo in un dialogo con i gestori del Palazzetto dello Sport per capire quelle che sono le specifiche tecniche richieste e poi arrivare alla soluzione del problema che possa prevedere anche una sostituzione completa del tabellone e dell'impianto qualora non fosse possibile ripararlo o non fosse conveniente riparare. Però da questo punto di vista ci deve essere una partecipazione da parte del soggetto gestore.

Per quanto riguarda i tabelloni diciamo pubblicitari, chiamiamoli così, le balaustre di separazione tra il campo di gioco e le tribune, anche lì non abbiamo mai ricevuto segnalazioni in questo senso. Bisogna però segnalare che quelle sono predisposizioni per l'installazione di pannelli pubblicitari la cui gestione è competenza delle associazioni che gestiscono il Palazzetto dello Sport. Quindi dal momento che dalle notizie che ci sono giunte c'è stata una riorganizzazione anche interna un po' dell'amministrazione del Palazzetto, della raccolta e della pubblicità, stiamo aspettando delle informazioni per capire quali siano le intenzioni dei soggetti gestori. Da questo punto di vista, interpellando gli uffici comunali, è emerso che qualora da parte dei soggetti gestori non ci fosse l'intenzione di sostituire que-

sti tabelloni e installare nuovamente la pubblicità si può prevedere anche a una copertura, ovviamente a mezzo pannelli neutri, o una modifica, ma da questo punto di vista dobbiamo conoscere le intenzioni dei soggetti gestori.

Ugualmente per la rete WiFi. C'è una doppia notizia da dare. La prima è che anche lì i soggetti gestori non ci avevano mai segnalato necessità di un impianto wi-fi. L'impianto WiFi in realtà ci sarebbe, è una problematica che sconta anche l'Agenzia dello Sport che ha la sede proprio al pianterreno del Palazzetto, stiamo avendo una difficoltà a far funzionare l'impianto WiFi. Su questo l'U.O. "Sistemi informativi" e sia il Ced sta lavorando un po' di tempo perché inizialmente sembrava potesse essere una problematica legata anche al cambio di gestore che c'è stato qualche tempo fa all'interno delle convenzioni Consip, in realtà potrebbe essere un problema strumentale, quindi da questo punto di vista dobbiamo capire meglio qual è la situazione.

Però un passaggio volevo farlo in chiusura sulla parte poi più chiamiamola rilevante anche strutturale della gestione del Palazzetto che è quella delle manutenzioni anche connesse agli spogliatoi e alle vetrate perché c'è un progetto definitivo, che è stato approvato tra l'altro dalla Giunta l'11 maggio 2023 con la delibera 115, è un progetto per un importo complessivo di circa 460.000 euro, è stato sottoposto a bando di finanziamento regionale e riguarda interventi come il rifacimento del campo del gioco principale, il rifacimento del manto di rivestimento delle scale, il rifacimento del connettivo vetrato del blocco spogliatoi, la sostituzione degli infissi del tunnel, interventi puntuali per l'eliminazione di infiltrazioni, la sostituzione della copertura del grigliato dello scannafosso. Questo progetto è candidato al bando regionale per il sostegno agli investimenti in materia di impiantistica sportiva e spazi sportivi pubblici, è in graduatoria e stiamo attendendo la comunicazione del finanziamento. E' un progetto, ripeto, del valore complessivo di 460.000 euro circa, sono 458.000.

Quindi da questo punto di vista il dialogo con gli oggetti gestori è attivo.

Qua accanto ho l'Assessore Prinetti e l'Assessore Bracci che comunque con il mio sono tre assessorati che costantemente parlano con le associazioni sportive impegnate nella gestione degli impianti sportivi, il dialogo è aperto, le segnalazioni ci sono, i provvedimenti vengono presi. A volte è complesso capire a chi spetta la manutenzione e a volte è anche complesso, per le associazioni sportive, muoversi per attuare la manutenzione che è di competenza perché le spese sono talvolta rilevanti.

Da questo punto di vista quindi confermo che le lampade sono in via di sostituzione; tabellone e impianto di amplificazione è stato individuato il problema ma dobbiamo capire chi deve procedere alla sostituzione e se conviene procedere alla sostituzione. Per le questioni strutturali c'è un progetto in via di finanziamento e per i tabelloni chiamiamoli pubblicitari è necessario comprendere prima le intenzioni delle associazioni sportive. Sul wi-fi sono in corso degli approfondimenti e il problema potrebbe essere legato proprio alla rete wi-fi e alla conformazione del Palazzetto tanto che il problema, lo ripeto, è condiviso anche con la sede dell'Agenzia dello Sport. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Franceschini. Interventi? Interventi per dichiarazione di voto? Allora se non ci sono passiamo alla votazione.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE: La mozione è stata respinta con 13 voti contrari, 7 favorevoli e 0 astenuti.

Io però prima di continuare bisogna che chieda 5 minuti di pausa perché devo per forza fare una cosa. Quindi interrompiamo 5 minuti.

Si procede ad una breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: Su indicazione della Presidente, procedo all'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello dei presenti per la verifica del numero legale).

SEGRETARIO: Mi risultano 18 presenti e non 20, probabilmente c'è qualcuno che ha la tessera infilata, comunque seduta valida.

PRESIDENTE: Allora seduta valida. Se ci accomodiamo, vi ringrazio per aver avuto la pazienza e ricominciamo.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024

PUNTO N.- 10 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: STATO DELLA PISCINA COMUNALE”

PRESIDENTE: Quindi siamo alla: *Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto “stato della piscina comunale”* e presenta la mozione il Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. Come accade frequentemente, quando si scrivono le mozioni ci sono dei tempi per la presentazione e quindi chi scrive rappresenta una realtà che era vera quando io l'ho scritta e l'ho mandata, l'ultimo giorno tra l'altro, ma adesso questa realtà è cambiata. Quindi io devo dire alcune cose però. È un altro esempio di un argomento che sarebbe bene non arrivasse il in Consiglio comunale. Non perché noi non ci si debba occupare di queste cose, ci siamo apposta, ma perché tutto sommato è abbastanza banale, di fronte a quelle carenze e a quelle criticità che io ho evidenziato nella mozione, sarebbe stato più logico un immediato intervento da parte di chi ne aveva la responsabilità e probabilmente la polemica sarebbe non dico rientrata, non sarebbe neanche cominciata.

Dico queste parole perché ho rispetto per coloro che mi hanno segnalato la questione e adesso la situazione in questi dieci giorni è cambiata, è cambiata è meglio, ma io mi dico: ma era proprio necessario un mio articolo sul giornale, una mozione e sottrarre del tempo anche al Consiglio? Secondo me si poteva evitare.

Comunque in gran parte quei problemi sono stati risolti. È stata riaperta anche la vasca piccola che però ieri sera, alcuni interessati mi hanno segnalato, viene tuttora mantenuta a temperature non sufficienti per i piccoli e tuttora, questo mi viene riferito a ieri, sono costretti a passare la loro ora nella vasca grande.

Comunque è ovvio che io devo avere riguardo alla formalità, il dispositivo che proponevo al Consiglio comunale per la votazione è di fatto superato ad oggi, e quindi – pur mantenendo una posizione di vigilanza sulla questione - ritiro la mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Prendiamo atto del ritiro.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: SUPPORTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE AVENTE AD OGGETTO ‘PROCEDURE E TEMPI PER L’ASSISTENZA SANITARIA REGIONALE AL SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO AI SENSI E PER EFFETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 242/2019’

PRESIDENTE: Passiamo poi alla mozione successiva *presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra ad oggetto: Supporto alla proposta di legge regionale avenente ad oggetto “Procedure e tempi per l’assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi dell’effetto della sentenza della Corte Costituzionale 242/2019”.*

Lascio la parola alla Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie Presidente. Questa mozione è stata è vero presentata da Buona destra ma, come è noto, era stata fatta pervenire precedentemente dalla rappresentante dell'Associazione Luca Coscioni a tutti i Consiglieri, compreso quindi anche Presidente e Assessori tutti.

Trattasi di una mozione quindi che prende origine da quella che è la nota vicenda Cappato, quindi dall'intervento della Corte Costituzionale, che ormai già nel lontano 2019 ebbe a dichiarare la incostituzionalità di una norma contenuta nel nostro Codice Penale, l'articolo 580, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi appunto, con le modalità che sono previste sempre da una legge di rango statale, agevola l'esecuzione del proposito di suicidio autonomamente e liberamente formatosi di una persona, che sia tenuta in vita da trattamenti di sostegno mentale e affetto da una patologia irreversibile, che sia fonte di sofferenze fisiche psicologiche che ella reputa intollerabili ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli e sempre che tali condizioni e modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, previo parere del Comitato Etico territorialmente competente.

In buona sostanza la sentenza della Corte Costituzionale va a creare, o meglio il compito della Corte a dichiarare l'incostituzionalità di una norma e a richiedere, per effetto di questa dichiarazione di incostituzionalità, un intervento del legislatore che possa quindi andare a indicare quali sono le modalità, quali sono i tempi, quali sono le garanzie da apprestare nell'ipotesi in cui vi siano, appunto, soggetti che, pur affetti da sofferenze fisiche e psicologiche per esse stesse ritenute intollerabili, non abbiano la possibilità di arrivare a porre in essere quella che è una loro decisione - si premura la Corte di sottolineare – liberamente assunta.

Quindi diciamo che nonostante la Corte Costituzionale abbia più volte poi invitato il Parlamento a legiferare in materia di fine vita e garantendo conseguentemente una procedura univoca con tempi certi per l'accesso al suicidio, l'invito è rimasto ad oggi non accolto e quindi non ci sono proposte di legge a livello nazionale.

Questo vuoto normativo porta quindi a delle gravi discriminazioni nei confronti dei malati in quanto la speditezza della procedura - che ad oggi è prevista per l'effetto della normativa data dalla Legge 219 del 2017, che prevede però poi dei tempi per l'attuazione effettiva e

quindi per valutare quella che può essere la volontà liberamente espressa da malati di tipo di cui dicevamo prima, delle persone appunto che siano affette da queste sofferenze insopportabili - porta poi ad una disparità di trattamento a seconda di quelle che sono le procedure attuate dalle singole Aziende Sanitarie Locali.

Quindi il dovere a cui si richiama lo Stato, questa stessa mozione con queste stesse analisi e con queste stesse riflessioni è quella di individuare una disciplina unitaria su tutto il territorio nazionale. In attesa però di questa Legge a livello statale si è avviato, da parte appunto dell'Associazione Luca Coscioni, una campagna nazionale affinché si arrivi a delle leggi di rango regionali che definiscano la procedura e i tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito. È sempre come intervento diciamo in qualche modo riparatore rispetto alla Sentenza della Corte Costituzionale all'assenza della normativa a livello nazionale.

Si esprime quindi l'opportunità di sostenere la proposta di legge regionale affinché anche nella nostra Regione venga approvato il prima possibile una disciplina legislativa che garantisca tempi e procedure certe alle persone gravemente malate, di cui alla Sentenza della Corte Costituzionale 242 del 2019, ha riconosciuto il diritto di accedere alla procedura di suicidio medicalmente assistito. E quindi facendo nostre le varie considerazioni che abbiamo appena indicato si vuole impegnare il Sindaco e la Giunta a dare massima evidenza possibile a questa iniziativa, che è stata già ormai attuata anche nel nostro territorio da tempo e che si protrarrà fino alla fine di marzo, di raccolte firme a supporto della proposta di legge regionale in materia di procedura e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito e sensi e per effetti della Sentenza della Corte Costituzionale 242/2019, con richiesta anche di inviare la presente mozione al Presidente della Regione Toscana, Presidente del Consiglio regionale e ai Capogruppo del Consiglio regionale della Toscana.

Faccio un rilievo, una constatazione: già durante i mesi passati, in occasione delle varie situazioni e dei vari banchetti che sono stati apprestati anche nel nostro territorio per la raccolta di questo numero di 5.000 firme, l'intervento e l'aiuto e la collaborazione diciamo che è stato trasversale – quindi ho partecipato e ringrazio anche alcuni Consiglieri di Opposizione ma anche Consiglieri o comunque soggetti appartenenti al Partito Democratico che si sono attivati – e rilevo quindi che trattasi di una tematica e di una problematica che ha non tanto delle valenze di carattere politico ma individuale, è una questione che va direttamente a chiedere alle coscienze singole di fare un pensiero e quindi decidere come possa questo principio, che io ritengo un principio di libertà, essere poi attuato e quindi riconosciuto a chiunque vi voglia o abbia la necessità o ritenga comunque l'opportunità di dovervi fare richiamo e attuazione.

Quindi l'obiettivo diciamo di questa mozione ad oggi, poiché il numero di firme già ad oggi è sufficiente secondo quella che è la normativa anche a livello regionale, è stato raggiunto ma l'obiettivo è quello di proseguire la mobilitazione nella società tutta proprio per andare ancora una volta a diffondere questo principio, questa richiesta di civiltà e quindi coinvolgere tutti coloro che ritengono sempre più come una situazione assolutamente intollerabile quella di persone, di soggetti, che si trovano in condizioni di sofferenza assoluta, di soffe-

renza estrema, e che non possono quindi essere in grado di scegliere per sé stesse ma non appunto perché non ne abbiano bisogno o non abbiano optato per questa scelta ma perché sono costretto a subire decisioni o ritardi o inadeguate risposte da parte delle istituzioni.

Questa raccolta porterà quindi anche ad una, ai sensi dell'articolo 74 dello Statuto della Regione Toscana, entro la fine di marzo a chiudere la raccolta delle firme, vi sarà poi l'Ufficio di Presidenza della Regione che valuterà sull'ammissibilità della proposta di legge e poi ci sarà eventualmente la discussione.

Quindi si tratta di un percorso che è ancora diciamo da portare ai passi successivi, l'importante però è quello di manifestare, anche a livello di Consiglio comunale, la opportunità di accendere un faro su queste problematiche, di attivarsi come istituzione, quindi come Regione - ecco perché la trasmissione di questo atto anche in Regione - per dare un segnale e una risposta da parte della nostra comunità che dovrebbe quindi dire, a mio parere, di voler essere presente e di farsi carico anche di questa problematica dando quindi un impulso e una spinta propositiva affinché si arrivi a questa poi legge di rango regionale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Dio. Ci sono interventi? Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie Presidente. È inutile nascondersi dietro le ombre.

Questo argomento è un argomento che divide e divide nel senso che esistono due visioni completamente opposte, diciamo inconciliabili per lo meno da un punto di vista intellettuale, l'una è quella che pone l'uomo al centro di sé stesso, autoreferenziale, l'altra ha una visione diversa, più ampia, rivolta all'eternità. Questo è il quadro di fondo e ovviamente non basta perché poi bisogna scendere nei problemi. La Corte Costituzionale nel 2019 emanò una sentenza - che io personalmente non condivido, ma ovviamente io non sono nessuno - e comunque con certezza assoluta aveva in mente o comunque auspicava che il vuoto normativo che si sarebbe immediatamente dopo creato venisse poi riempito da una normativa nazionale che manca. Manca perché quelle due visioni non riescono a trovare un punto di incontro e probabilmente non verrà trovato. Ma l'attività surrogatoria delle Regioni è, da un punto di vista anche costituzionale secondo me, una vera e propria follia. Si rischia di determinare una situazione nel paese che porti addirittura ad un turismo funerario o pre-funerario. Una follia. Io so perfettamente che la mia posizione non è totalmente condivisa, anche nel Centro-Destra, e di fatto parlo a titolo personale anche se so che il mio partito la condivide nella quasi totalità.

Il primo argomento che mi spinge a essere totalmente contrario è una semplice considerazione di carattere pratico. Il suicidio medicalmente assistito significa dare dignità medica ad una procedura che è esattamente l'opposto di quello che dovrebbe essere la missione del medico. Inoltre è inevitabile, e sarà inevitabile per quanto si possa trattare sulla questione, che la persona gravemente malata, in gravissima sofferenza, che potrebbe essere anche psichiatrica, dovuta a motivi non necessariamente con dolori fisici ma potrebbero esserci anche patologie psichiatriche in questo caso, può indurre l'interessato a sentirsi or-

mai inutile, a sentirsi di troppo, a sentirsi di peso in una società che non conosce più le persone deboli perché si possono fare tante RSA ma il compito primario è della famiglia e deve essere messa nelle condizioni di poterlo fare ovviamente perché non esistono più le famiglie nelle quali era possibile assistere fino all'ultimo momento. Non è questa, secondo me o per lo meno per l'80-90% di Fratelli d'Italia, la via per dare dignità. La via per dare dignità, per rendere veramente liberi non è quella di indurre alla soppressione della vita ma è esattamente il contrario: è quella di dare maggiore dignità ai momenti finali, che purtroppo possono essere anche lunghi, e non confondere i due concetti che sono simili nelle parole ma profondamente diversi nel loro significato. Non bisogna, non dobbiamo, non dovremmo confondere il concetto di qualità della vita con vita di qualità. Sono due cose completamente distinte, non contrarie ma sono distinte. Non bisogna mescolarle fraudolentemente. E che questo argomento sia un argomento ampiamente divisivo lo dimostra la vicenda recente del Consiglio regionale del Veneto dove la proposta, sostenuta dal Presidente Zaia, dal Governatore, un leghista, è stata bocciata. È stata bocciata con un voto importante di una Consigliera del PD che ha dato, in quanto cattolica, una testimonianza di indipendenza, di libertà intellettuale - io ci posso mettere anche di fede ma questo non vale per tutti ovviamente - e che adesso viene bersagliata e che rischia di creare anche problemi non indifferenti all'interno del Partito Democratico. Questo dimostra che quando si va su questioni non negoziabili dal punto di vista etico è molto difficile stare nello stesso...

PRESIDENTE: I tempi Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Adesso finisco. Io mi complimento con la Consigliera Bigon che non conosco e che probabilmente non conoscerò mai. Il tempo e il modo per tutelare la libertà e la vita ce n'è uno solo: è quello della totale dignità dal momento del concepimento al momento della morte naturale. Non c'è altro da aggiungere.

No perché non si può concedere margine a questo concetto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Scarascia. Vi sono altri interventi? Consigliere Cecconi.

CONSIGLIERE CECCONI: Sì, grazie Presidente. Ma questo è un tema, come già ha detto il Consigliere Scarascia, abbastanza delicato. Quindi io premetto subito che il Partito Democratico ha raccolto le firme in funzione di questa legge, come è stato detto durante la presentazione della mozione, però a noi - pur essendo un tema molto delicato e nel rispetto poi anche di tutte le personalità che ci possono essere - abbiamo deciso come Gruppo di dare libertà di voto secondo coscienza.

Però qualche cosa mi corre l'obbligo di dire. Io ancora una volta non capisco, perché poi probabilmente è un mio limite, non capisco quando si vuole impedire ad una persona di voler scegliere quello che ritiene più opportuno. Una normativa del genere non è che obbliga tutti i malati terminali ad acquisire o ad utilizzare il suicidio assistito. Chi lo vuole. Impedire che una norma del genere diventi legge invece impedisce, a chi lo vuole, di poterlo

fare. E questo credo che sia un limite enorme dal punto di vista dell'ampliamento dei diritti dei cittadini che è un elemento, per il Partito Democratico, sempre condivisibile. Quindi chi ha l'opportunità, dare l'opportunità a chi lo desidera di poter utilizzare questo strumento non significa che tutti lo devono utilizzare. È come la cosa che è avvenuta anni fa sul divorzio. Non è che tutti devono divorziare. Chi non vuole divorziare non lo fa ma a chi invece lo vuole utilizzare quello strumento gli si è dato l'opportunità di poterlo fare. Probabilmente certe tematiche e certa, come dire, coscienza cioè una certa cultura ha bisogno di più tempo per poter maturare in più persone possibili però ritengo che questo sia un elemento che per noi sia assolutamente importante.

L'altro aspetto che voglio sottolineare - e che l'ha sottolineato lo stesso Scarascia quando dice che demandare poi alle Regioni può essere un elemento abbastanza complicato poi successivamente - vorrei ricordare al Consigliere Scarascia che invece l'autonomia differenziata va bene. L'autonomia differenziata, e quindi competere alle Regioni, dare alle Regioni un'autonomia in certi campi può andare bene, questo non crea problemi di unità nazionale, non crea problemi di regioni un domani di serie A e di serie B. E vorrei anche sottolineare che nonostante ci sia e sia stata già votata e mi sembra da un gran bel Parlamento l'autonomia differenziata, al Comune di Rosignano si continua a togliere 4/4.500.000 tutti gli anni per il Fondo di Solidarietà. Quello allora non va bene, non è autonomia differenziata. In questo caso il Comune di Rosignano, la Regione, non può decidere di non fare una cosa del genere. Io credo che ci siano elementi abbastanza contrastanti in questo senso e che qualche volta cozzano un po' l'uno con l'altro.

Quindi noi come Partito Democratico avremmo preferito e credo, per chi è d'accordo, di preferire una normativa nazionale piuttosto che una normativa regionale. Certo è che in mancanza di un totale quasi disinteresse che c'è intorno a questa cosa preferiamo che andare verso una normativa, che accompagna anche magari la Regione Toscana anche se in Veneto non è passata, che in qualche modo spinga poi il Governo a legiferare a livello nazionale. Quindi noi comunque sia, ripeto, verso questa direzione noi lasciamo libertà di voto secondo coscienza ai nostri consiglieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cecconi. Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Anche noi abbiamo partecipato alla raccolta delle firme condividendone lo spirito, il contenuto e l'obiettivo, che è semplice: cioè quello di dare degli strumenti certi, tempi certi affinché un cittadino o una cittadina in determinate condizioni possa usufruire di un sistema sanitario che gli consente, ripeto, tempi certi e modalità di assistenza per il suicidio medicalmente assistito. Crediamo anche noi che sia un principio di libertà per la singola persona poter scegliere in questa direzione. Condivido, non lo sto a ripetere, l'intervento del Consigliere Cecconi perché anche a me ha colpito molto l'affermazione che è il rischio che si creino poi delle migrazioni tra regioni perché una regione lo fa e un'altra no e quindi c'è una grossa contraddizione proprio di visione politica laddove si sostiene questa posizione però l'autonomia differenziata va nella direzione completamente opposta.

E un'altra citazione che si può fare, io mi ricordo ero un ragazzino, ma insomma, quando ci fu la legge sull'aborto anche lì ci furono delle prese di posizioni di una violenza inaudita dove praticamente si faceva passare il messaggio, a livelli elevati insomma e anche a livelli diciamo di un certo settore che non è solamente laico, che a quel punto le donne avrebbero tutte abortito e quindi sarebbe stato diciamo la fine diciamo della possibilità di far nascere dei bimbi, dei figli e quant'altro. Evidentemente questo non è avvenuto.

Purtroppo sì, siamo in una situazione di natalità che ci sta creando dei grossi problemi per una serie di motivi. Laddove veniva detto che uno Stato deve garantire dei livelli che possono permettere ad un cittadino di continuare a vivere in una condizione di grossa difficoltà personale, allora si potrebbe porre anche l'obiettivo di poter aiutare le famiglie affinché ci sia l'aumento della natalità con contributi, servizi e quant'altro, puntando e quindi scegliendo di mettere in campo delle misure economiche che vadano in quel senso. Quindi da una parte si dice no ad una cosa e dall'altra parte non si fa nulla per modificare questo stato di cose. Quindi noi votiamo convintamente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Consigliere Carafa.

CONSIGLIERE CARAFA: Grazie Presidente e buongiorno a tutti e a tutte.

Io l'ho detto più volte in quest'aula sono credente, cristiano cattolico e professante. Questo mi porterebbe a pensare che dovrei votare contrario a questa mozione però mi tornano in mente alcune parole dette da Papa Francesco, relativamente a un altro argomento ma che naturalmente faccio mie per questo, perché attinente, "Chi sono io per decidere?" Chi sono io per decidere della vita o della morte di un'altra persona? Come posso pensare di costringere qualunque altra persona umana a fare qualcosa che non vuole fare? Io sono d'accordo con il Consigliere Scarascia per quanto riguarda l'impegno e il giuramento che viene fatto dai medici ma l'impegno e giuramento fatto dai medici riguarda anche questa situazione. Ora ritorno, scusate è paradossale il mio accostamento ma lui lassù mi perdonerà, i Vangeli ci riportano che a un passo dalla dipartita anche Gesù Cristo, sulla croce, abbia urlato "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato". E questo perché fondamentalmente anche Gesù Cristo era un uomo e aveva corpo umano e quindi la sofferenza era talmente tanta che lo ha portato a urlare queste parole. Ripeto, chi sono io per decidere della vita di un'altra persona? Probabilmente ci sta, può darsi, mi auguro di no, potrà toccare anche a me di dover fare una scelta del genere o una richiesta del genere, non si sa mai, facendo tutti gli scongiuri naturalmente dovuti.

Quindi ringraziando naturalmente il Capogruppo e tutto il gruppo PD che ha dato la possibilità di scelta io, quindi faccio anche la dichiarazione di voto, voterò a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carafa. Altri interventi? Donatello Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie Presidente. È soprattutto una constatazione: ovviamente sono ben lieta di quello che mi auguravo e cioè questa libertà di scelta che rimanda alle

coscenze di ciascuno, coscenze che in questo Consiglio sono state diciamo esternate in maniera diversa, tutte ovviamente legittime e da rispettare. Vorrei solo sottolineare che quella che si va a presentare come una proposta di Legge regionale è una proposta che va a disciplinare quello che è diciamo l'esecuzione, le modalità, l'ambito diciamo di operatività di quella che è una normativa già a livello nazionale e quindi non si ha né il cosiddetto turismo sanitario, assolutamente, ma si prende atto di quelle che possono essere i livelli di esecuzione di questa normativa - e in particolare il Comitato Biomedico che dovrà valutare la coscienza, la volontà e la sussistenza di questa capacità di autodeterminarsi di coloro che vorranno fare accesso a questa modalità di suicidio medicalmente assistito – e quindi è un classico caso di concorrenza tra la normativa a livello statale e a livello regionale. La competenza è sempre concorrente in determinati ambiti e quindi questo è quello che ci andiamo a proporre.

E quindi ringrazio chi ovviamente sosterrà questa proposta, così come chi non la sosterrà, perché avrà preso in qualche modo posizione e libertà di coscienza a tutti e in tutti i sensi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Dio. Consigliera Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente.

Dunque io sosterrò questa mozione, non solo e non tanto per il ragionamento che faceva il Capogruppo, ce ne aveva parlato, ce l'aveva comunicato che lasciava libertà di coscienza, la questione parte dalla normativa nazionale, dal fatto che il Partito Democratico sostiene questa visione, questa scelta di diritti e di possibilità sulle situazioni legate allo scegliere. Si tratta di un ragionamento sull'autodeterminazione, cioè di poter dire se una persona decide o sceglie di che tipo di dipartita o di cessazione di vita vuole fare perché la qualità della vita di ognuno di noi.. ognuno di noi ha una qualità di vita che non cambierebbe, che non cambierà o che forse sì vita natural durante. Un punto però è che quando uno deve avere la possibilità di decidere cosa fare e quindi è giusto che poi, voglio dire, non metto in dubbio niente e non confronto niente e nessuno. La libertà di scelta vale anche perché poi, voglio dire, lo Stato laico deve anche consentire scelte di ogni tipo, cioè ognuno.. ci può essere anche una cosa sui diritti per esempio che io personalmente potrò un domani non essere d'accordo ma questo non vuol dire che io non voti a favore di perché una persona possa fare delle scelte. Qui sulla salute, sul percorso del fine vita, molto tocca la coscienza e quindi bene ha fatto diciamo anche perché poi se no tutto porta a fini di strumentazione politica e di bagarre consiliare o dei vari livelli di assemblee elettive.

Non è questo quello che comunica questa legge, non è questo l'obiettivo di questa legge. Io personalmente sosterrò questo atto e sono favorevole complessivamente al tipo di vita che uno decide di condurre date le possibilità e date le situazioni. Tanto di più e tanto di meglio ci sia la possibilità di dire "Io voglio fare il mio percorso per raggiungere il fine vita in un certo modo". Quindi personalmente voterò favorevole a questo atto. Grazie Presidente e grazie colleghi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Torretti. Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo fare due considerazioni, la discussione è veramente interessante, alcuni punti toccano direttamente anche il ruolo del medico e devo dire che non è così palese, come hanno richiamato alcuni colleghi, che queste procedure siano in contrasto con i principi etici della.. anzi assolutamente, l'orientamento attuale è esattamente l'opposto.

Il compito del medico non è quello di prolungare la vita il più possibile ma è quello di prolungare la vita che sia degna di essere vissuta in accordo con il volere del paziente che comunque ha sempre la parola che deve essere mantenuta.

Recentemente c'è stato un caso di suicidio assistito qui vicino a noi e il medico che si è incaricato, che è un medico che casualmente conosco molto bene, ci siamo laureati lo stesso giorno, non ha per questo avuto nessun procedimento per violazione del codice etico da parte del nostro Ordine professionale.

Queste norme che cerchiamo di favorire a livello regionale sono, a mio giudizio, estremamente necessarie perché c'è un vuoto legislativo che rischia di essere pericoloso. Dove c'è un vuoto legislativo lì sì che ci sono i pericoli per procedure che possono anche non essere eticamente condivisibili.

Si parlava prima di turismo della morte, questo non è senz'altro il caso di questa norma, qualora venisse approvata, ma è il vuoto legislativo attuale che, per esempio, ha indotto una persona – sentivo in questi giorni nelle notizie anche se le notizie spesso vengono rappresentate in modo scandalistico – ma se fosse vera la notizia sarebbe preoccupante perché lì c'è stato un turismo della morte di una persona che senza avvertire familiare, per una patologia che è da vedere se fosse una patologia di tipo psichiatrico, una sindrome depressiva reattiva alla perdita di un figlio, è andata in Svizzera - dove chiaramente per retroterra culturale religiosi eccetera c'hanno un rispetto enormemente maggiore della volontà individuale - questa ha avuto accesso al suicidio assistito e i parenti hanno avuto la notizia quando è stata recapitata l'ulna con le ceneri perché c'era stata mandata una mail che era andata a finire nella spam addirittura e quindi i parenti hanno avuto questa notizia in maniera così drammatica.

Ecco, questo può essere un fenomeno di turismo - e un po' come, non so se avete letto "Le intermittenze della morte" che è un romanzo visionario di Saramago, in cui questo turismo della morte era diventato necessario perché in un paese non moriva più nessuno e c'era la RSA che erano piene di persone che non erano più in grado di morire.

L'inerzia a cui facevano riferimento e ha fatto riferimento anche Cecconi su questi temi è un'inerzia che è tutt'altro che limitata ai tempi attuali, è tutt'altro che limitata al solo tema del suicidio medicalmente assistito. Purtroppo le forze di Governo tutte che si sono alternate hanno evitato accuratamente, compreso il Partito Democratico, hanno evitato accuratamente di mettere mano a temi così divisivi, soprattutto che possono disturbare i sonni di quelli che dormono oltre Tevere come si dice. E quindi non solo il suicidio medicalmente assistito ma anche i diritti dei bambini nati da gestazioni per altri, quindi quelli delle Famiglie Arcobaleno. Quelli sono stati, nonostante grandi proclami, sono sempre stati lasciati in

fondo e in penombra in modo da non risvegliare delle ripercussioni negative da parte del mondo ecclesiastico.

Io devo dire e devo fare i complimenti al collega Carafa che con la sua onestà intellettuale ha espresso tutto il suo dubbio ma anche tutta la sua apertura. Io direi che se ci fossero stati più Carafa in Parlamento forse, non proprio Carafa ma persone che parlano e ragionano come lui, forse a questo punto si sarebbe avuta una situazione più decisa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marabotti. Consigliere Flammia.

CONSIGLIERE FLAMMIA: Grazie Presidente. Sul tema ovviamente insomma ci sono posizioni che riguardano anche poi quella che è la storia personale essendo comunque un tema che riguarda l'etica, riguarda anche le proprie sensibilità religiose.

Anch'io mi unisco a quello che ha detto il collega Marabotti, insomma quello che ha detto Carafa credo che comunque ci faccia un po' riflettere da un punto di vista anche più generale perché sì è vero che il tema diciamo riguarda un po' la sfera personale, la sfera etica, la sfera religiosa, però si possono fare riflessioni anche di quel genere lì e io le trovo molto corrette.

Per quanto mi riguarda - e qui ovviamente è inutile dire che uno parla a livello personale, a titolo personale - io essendo comunista comunque non ho una risposta su questo tema perché se si riguarda indietro nella storia, anche la storia recente per esempio, il Partito Comunista portoghese si era espresso in opposizione alla possibilità di introdurre l'eutanasia in Portogallo. Molto recentemente. Se si guarda la storia italiana il fondatore del Manifesto Lucio Magri è uno di quelli che ne ha usufruito in Svizzera poco più di dieci anni fa. Per quanto da Magri mi dividessero alcune diciamo motivazioni ideologiche, scelte, però insomma sempre un comunista militante, ha dedicato tutta la vita a quell'ideale. Se si guarda ancora più indietro si vede come i bolscevichi all'indomani della rivoluzione, proprio si può dire veramente il giorno dopo, perché appena nel '22, introdussero il diritto.. lì si parla, il dibattito era più sull'eutanasia attiva ed eutanasia passiva. Lo introdussero nel '22. Introdussero l'aborto nel '20 addirittura. Vuol dire che fossero particolarmente illuminati e ispirati da uno spirito talmente rivoluzionario che già centodue anni fa parlavano di questi temi e li introducevano legalmente nel diritto dello Stato.

Quindi io, diciamo, per quanto sia lontano dal discorso della libertà individuale glorificata e messa sull'altare intoccabile ed eterno, mi sento di votare a favore di questa mozione perché comunque riguardando anche appunto indietro agli esempi del passato, alla saggistica e riflettendo credo che comunque tutto quello che è stato portato a favore di questo tipo di scelta rispecchi anche quello che era lo spirito utilizzato da Lenin e i bolscevichi centodue anni fa. Quindi credo che appunto voterò proprio a favore di questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Flammia. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi passeremo alla votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE: La mozione è approvata con 18 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze.

Interpellanza presentata dal gruppo consigliare Movimento 5 Stelle: continua l'abbandono dei rifiuti nei parcheggi e nelle aree a Vada.

Quindi dò la parola al Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Questa interpellanza è un po' il seguito di quella che abbiamo fatto poco tempo fa, mi sembra uno o due consigli fa. Perché abbiamo comunque avuto ulteriori segnalazioni del perdurare di alcune situazioni. addirittura situazioni che si sono aggravate, e quindi ci siamo domandati sostanzialmente se l'intervento che è stato fatto è stato sufficiente, sia stato continuo o se invece ancora ci sarà e c'è ancora diciamo la necessità di procedere in questa direzione.

Dunque velocemente vado a leggere la necessità di ricordare la precedente interrogazione presentata nel Consiglio comunale scorso dal titolo "Abbandono di rifiuti parcheggio vicino al Punto Azzurro a Vada". Ricordato l'impegno esplicitato dall'Assessore Brogi a valutare la chiusura dell'accesso ai parcheggi estivi durante il periodo invernale e l'installazione di fotocamere per combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, si segnala che sia nel punto indicato oggetto della precedente interrogazione, area adibita al parcheggio pubblico estivo o invernale lungo la strada Via Nuova dei Cavalleggeri a Vada, dal Punto Azzurro 1 al Punto Azzurro 2 e in altre aree e parcheggi della frazione di Vada insiste l'abbandono illecito di rifiuti di ogni tipologia, ad esempio nella zona di Pietra Bianca e nel parcheggio dietro il vecchio Charlie Brown.

Considerato che l'abbandono di rifiuti è un costo ulteriore che ricade sull'intera cittadinanza, oltre a rappresentare un pericolo per la salute pubblica perché rifiuti abbandonati possono attirare parassiti e insetti, comporta poi un impatto sull'ambiente perché i rifiuti e abbandonati inquinano l'acqua, danneggiano flora e fauna, infligge un danno all'immagine della comunità perché un territorio che non è pulito non risulta accogliente e attraente per i residenti e i visitatori.

Si interpella il Sindaco e l'Assessore competente per sapere come si pensa di intervenire, se Lei si è attivata per un monitoraggio più frequente e costante delle aree segnalate in generale di quelle interessate da frequenti abbandoni di rifiuti.

In quali tempi e modi si concretizzerà l'impegno dell'Assessore sulla possibile chiusura delle aree nei periodi invernali e soprattutto nell'installazione di fotocamere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Risponde l'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Buongiorno. Questo, dell'abbandono dei rifiuti, è un argomento molto seguito da questo Consiglio comunale e credo sia giusta questa attenzione.

Quindi rispondo all'interpellanza. In merito al punto relativo al monitoraggio dell'area la zona viene costantemente presidiata dal personale di Rea con interventi costanti e ripetuti a seguito di riscontro diretto di Rea o a seguito di segnalazione di cittadini e Polizia Municipale.

pale. Attualmente l'area è pulita fatta eccezione di due contenitori che verranno tolti con intervento a parte. Gli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati hanno interessato anche zone limitrofe al parcheggio in oggetto, l'area del Luna Park di Mazzanta, ad esempio. Inoltre, anche se non è a Vada, un'importante azione di pulizia è in svolgimento in località Saracino.

Per quanto concerne la chiusura con transenne del parcheggio gli uffici manutentivi sono in attesa dell'ordinanza della Polizia Municipale, che ha comunque espresso parere favorevole alla chiusura del parcheggio nel periodo invernale. Vi informo, inoltre, che nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra uffici comunali e Rea per programmare l'installazione di fototrappole e impianti di foto/videosorveglianza alla luce del nuovo Regolamento recentemente approvato dal Consiglio Comunale. Al centro di tale incontro era il rafforzamento della collaborazione tra Comune e Rea che, pur nella rispettiva autonomia, stanno definendo la migliore strategia per il presidio delle aree interessate dal fenomeno degli abbandoni individuando anche la tecnologia più idonea allo scopo.

Colgo l'occasione di questa interpellanza per fare una considerazione sulla questione abbandono rifiuti. Il nostro Comune ha una superficie di oltre 120 km quadrati, molti di questi boscati e di macchia mediterranea e l'abbandono dei rifiuti è pertanto una pratica difficile da eliminare. Comunque la società operativa locale Rea, sollecitata dall'Amministrazione comunale, sta mettendo in campo efficaci misure di contrasto a tale fenomeno come ricordavo sopra: pulizie straordinarie, sistemi di controllo e, tramite la Polizia municipale, anche sanzionatoria. Questa è indubbiamente la strada da seguire ma dobbiamo avere la consapevolezza che senza un forte senso civico e di rispetto della natura e dell'ambiente da parte di tutti i cittadini residenti e turisti la battaglia è difficile vincerla. Ecco che ritengo importanti, se non decisivi, gli interventi che il Comune porta avanti nei confronti dei bambini e dei ragazzi delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie, tramite per esempio il CEA - Centro di Educazione Ambientale - che ha sede presso Villa Pertusati. La programmazione dell'offerta didattica prevede la promozione di vari percorsi didattici attinenti a quattro macro aree tematiche che sono: cambiamenti climatici, biodiversità, ambiente e cultura e la valorizzazione del territorio. Qui ci sono vari report che il Centro Educazione Ambientale ha prodotto, ci sono tantissime iniziative – non mi sto a dilungare su questo - però si va da manine riciclate a laboratori di riciclo creativo dei bambini, insieme biodiversi, piccoli esploratori, come diventare un bravo esploratore del mondo, tutti percorsi didattici molto interessanti. I report del clima, bombe d'acqua tornado e non solo; quindi si formano i giovani ad essere dei green report del clima per approfondire la conoscenza dei cambiamenti climatici eccetera eccetera.

Ricordo l'iniziativa che ormai da tanti anni viene realizzata nel nostro Comune e con la collaborazione di Legambiente, che è "Puliamo il mondo". Questa manifestazione coinvolge le scuole del territorio per ripulire dai rifiuti abbandonati aree verdi, strade, piazze e spiagge. Quest'anno particolare attenzione era stata data proprio ai mozziconi di sigarette che sono stati raccolti in maniera puntuale e in notevole quantità.

Anche Rea svolge attività di informazione e formazione nelle scuole con progetti che hanno come tema la corretta raccolta differenziata e il ciclo dei rifiuti, la prevenzione e la ridu-

zione dei rifiuti, rispetto e cura per l'ambiente, laboratorio di lettura di storia a tematica ambientale eccetera eccetera.

Rea inoltre collabora e sostiene le iniziative di pulizia e cure dell'ambiente svolte da associazioni o gruppi di cittadini.

Ecco, questo mi premeva dire perché oltre che rispondere ad una semplice segnalazione mi piaceva anche un po' contestualizzare questi fenomeni diciamo in un ambito più ampio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Consigliere Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore. La nostra interpellanza non voleva mettere in discussione diciamo quei percorsi a cui, tra l'altro, io come insegnante ho partecipato da quando ero molto più giovane. In realtà ne sono a conoscenza e credo che sia comunque sicuramente un elemento fondamentale quello della sensibilizzazione delle future generazioni a queste tematiche che poi vanno ad abbracciare tanti altri aspetti, come giustamente Lei ha detto.

Però il problema è che permane questo elemento di criticità oggettiva e quindi evidentemente mettere in campo, come diceva Lei, delle misure, di chiudere gli accessi eccetera e quant'altro, le fotocamere e quant'altro, sono un ulteriore elemento che può comunque ridurre, se non azzerare ridurre notevolmente, questa presenza soprattutto che va a rappresentare visivamente una situazione che ovviamente non è adeguata per un luogo che dovrebbe essere un luogo di turismo, di passatempo, di divertimento e quant'altro.

Quindi mi auguro che tutto quello che Lei giustamente ha enunciato venga quanto prima realizzato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Settino. Grazie a tutti. Quindi il Consiglio comunale è terminato.

Terminano i lavori del Consiglio Comunale